

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2025

La Seduta inizia alle ore 21:16.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta odierna del Consiglio comunale. Come di consueto ascoltando l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Di nuovo buonasera a tutti, colleghe e colleghi, signor Sindaco, membri della Giunta, Segretario Generale, cittadini e cittadine presenti, quanti ci vedono in *streaming* o vedranno la registrazione, messi comunali, Forze dell'Ordine e tecnici.

Grazie a tutti della presenza e benvenuti nella Sala Luca Attanasio, visto che è stata intitolata di recente ed è la prima seduta consiliare che svolgiamo nella sala, così appunto intitolata, e ringrazio ancora tutti coloro che sono stati presenti alla cerimonia di intitolazione.

Chiedo cortesemente, come sempre, a tutti di segnare la propria presenza premendo il tasto "più" del proprio *display*, nel frattempo ricordo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese e che sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Bene, vi ringrazio, vedo che la presenza è stata segnata quella elettronica, di conseguenza cedo la parola al Dottor Pepe per procedere con l'appello nominale.

Prego, a lei Dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, presente; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, presente.

I presenti sono 17, la seduta è valida.

Effettuo l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Martina Spadaro, assente giustificata.

Rammento ai Consiglieri di valutare, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora dovessero ricorrere interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Dottor Pepe.

Essendo dunque valida la seduta per il numero legale, diamo ufficialmente avvio alla seduta stessa.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 22: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Inizio con delle comunicazioni, comunicazioni brevi ma positive. Tanto per cominciare voglio segnalare e comunicare che la collega Gaia Balbi è stata eletta all'interno della Consulta ANCI Giovani Lombardia, quindi ci congratuliamo naturalmente con la collega Balbi, le formuliamo i nostri migliori auguri di buon lavoro all'interno di questo organismo sovracomunale, dove sicuramente porterà il suo contributo, anche appunto pensando al nostro territorio, oltre che naturalmente a un bene più ampio che non la semplice Arese. Quindi complimenti e buon lavoro alla collega Gaia Balbi.

Secondariamente, come ben sapete, il 21 marzo, pochi giorni fa, si è svolta la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Quest'anno ho pensato di non spendere io parole, di non fare un discorso, ma di prendere spunto dalla nostra realtà quotidiana in base anche a quello che ci ha detto la Dottoressa Cerreti nel dibattito che è seguito alla proiezione del film "Lea", che è stato presentato qui appunto all'interno dei Cineforum promossi dall'Amministrazione sul tema di "antimafia e legalità", e la Dottoressa Cerreti ha sottolineato molto bene come spetti a tutti noi la responsabilità per ciò che ciascuno di noi può fare, anche cose molto piccole, per sconfiggere e contrastare soprattutto ogni tipo di infiltrazione di fenomeno e anche di personalità eventualmente legate alle mafie dei nostri territori. E in questo senso, dicevo, non intendo fare un discorso, ma sono contento di comunicare anche in questo caso che due dei nostri colleghi, due di noi, di coloro che siedono a questi banchi, hanno proprio il giorno precedente al 21 marzo, il

20 di marzo, raggiunto un obiettivo molto significativo: anzitutto la Dottoressa e Assessora Spadaro ha superato l'esame per Magistratura e ci tengo a ricordare che la Dottoressa Spadaro ha sempre preso questo impegno e, così, sognato questa professione, questa missione proprio pensando a come lo Stato può - attraverso la giustizia e la legalità - contrastare la mafia, e quindi mi fa piacere.

Così come mi fa piacere che nella stessa giornata, il nostro collega Consigliere Lorenzo Borsellino ha appunto conseguito la laurea in Scienze Politiche e quindi, anche in questo caso, sappiamo bene come sia questioni di natura familiare naturalmente, ma anche questo suo impegno civico per il bene comune, legato proprio anche a una facoltà legata alle Scienze Politiche e, quindi, all'impegno diretto per la giustizia e la convivenza civile ordinata, possono essere in qualche modo, appunto, una di quelle tante azioni e attività di tutti i giorni per noi, ma se davvero crediamo nell'impegno e appunto mettiamo ciascuno per ciò che è, ciascuno per ciò che fa, a disposizione della collettività il nostro impegno professionale, di conoscenze, di competenze, di studio e istituzionale a sostegno delle istituzioni e contro quindi anche ogni forma di criminalità anche mafiosa, credo che questa semplicità anche della vita ordinaria, senza bisogno di essere per forza eroi, come si diceva anche la Dottoressa Cerreti, possa essere sicuramente un passo importante ma fondamentale, per quanto apparentemente semplice, per riuscire appunto anche noi a ricordare, ma a impegnarci in ricordo delle vittime innocenti di mafia affinché appunto la mafia, le mafie appunto abbiamo sempre meno spazio, sempre meno margine di manovra nelle istituzioni, nella vita civile.

Quindi grazie e ancora congratulazioni a tutte le persone che ho citato in questa comunicazione. Naturalmente buon lavoro a tutti quanti.

Bene, quindi le comunicazioni da parte della Presidenza sono terminate, chiedo al Sindaco se ha comunicazioni e cedo dunque la parola al Sindaco, anche a lui per le comunicazioni. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, la mia comunicazione breve riguarda il fatto che è stata convocata per il giorno 11 marzo la Segreteria Tecnica, dalla quale il Comune di Arese si è alzato e non ha più partecipato, cosa che poi hanno fatto i Sindaci di Lainate e il Sindaco di Garbagnate, quindi di fatto è come se non si fosse tenuta, visto che non si è discusso sostanzialmente di nulla. Questo perché noi avevamo in più occasioni, anzi da un anno e mezzo richiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza, che è l'Organo più politico, mentre la Segreteria Tecnica per quanto vede la partecipazione dei Sindaci ha una commistione politico-tecnica, il Collegio per l'appunto è il luogo dove invece la parte politica ha il ruolo principale, e quindi in polemica abbiamo deciso di non partecipare, di non proseguire alla riunione che appunto è stata sospesa. È stato nuovamente... è stato convocato, dopo questo atto dimostrativo, atto politico, il Collegio che si terrà il 7 di aprile.

Da parte nostra, dico quanto ho detto e che verrà anche verbalizzato, abbiamo ritenuto questa una grave mancanza istituzionale nei confronti dei Sindaci che hanno su questo tema evidentemente voce in capitolo al pari degli altri livelli istituzionali. Ribadisco, un anno e mezzo che chiedevamo la convocazione del Collegio, e questo - come dire - dimostra evidentemente che, a parte i Comuni e gli operatori, ci sia scarso interesse nei confronti di questo Accordo di Programma.

Dopodiché, credo che la questione è superata, e sono contento e ringrazio che sia stato convocato il Collegio, quindi credo che si possa proseguire in maniera serena su quello che è il percorso e le questioni poi relative all'ADP. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. Chiedo dunque ai colleghi se ci sono domande e richieste di chiarimento sulle comunicazioni. Vi cedo naturalmente la parola, chiedendo di prenotarsi nel caso.

Bene, vedo che ha chiesto la parola la collega Tellini. Prego Consigliera, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, noi abbiamo ricevuto i verbali delle Segreterie Tecniche, di cui in passato non siamo stati relazionati e chiedo ancora il perché, chiedo come mai stasera siamo stati relazionati su una Segreteria Tecnica che è stata lasciata dal nostro Sindaco, ma trovo curioso che nulla sulle altre Segreterie Tecniche ci sia stato detto.

Dopodiché, noi abbiamo richiesto con un accesso agli atti i verbali, spero che i verbali che noi abbiamo avuto siano stati forniti anche - o eventualmente chiedeteli - ai colleghi di Maggioranza.

Mi chiedo qual è il motivo che ha scatenato l'ira del Sindaco, al punto da lasciare la Segreteria Tecnica. Il Collegio di Vigilanza certamente è utile che ci sia, ma vorrei che fossero chiariti a questo Consiglio comunale i motivi, per quanto riguarda il Comune di Arese, della decisione.

Il tema della 561 e il tema della metrotranvia che è scomparsa dai progetti di Città Metropolitana sono certamente dei temi che noi come Opposizione, maggioranza di Opposizione potremmo definirli, tratteremo e cercheremo di portare avanti. Sicuramente credo che chiedere un Collegio di Vigilanza perché mancano i soldi per la 561, perché esattamente come avevamo detto noi, ma siamo stati derisi, la gara sarà nel 2027 ed è scritto nei documenti, non sarà assegnata prima del 2028, stranamente c'è stato un cambio di rotta rispetto alla dichiarata costituzione al TAR per la 561, capiamo che queste situazioni possano mettere in difficoltà il Comune di Arese, ma riteniamo che non sia, anche a livello di immagine, qualora fosse stato così, utile intraprendere delle azioni per delle situazioni che possiamo, a nostro avviso, ritenere dipendere da noi e non da altri soggetti. Perché il tema, voglio ricordarlo, dei trasporti sia della 561 che della progettazione non fatta della metrotranvia leggera non è

certamente colpa di altri soggetti quali Regione Lombardia, bensì di Città Metropolitana. Grazie.

Tratteremo dopo meglio le questioni.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini. Vediamo se ci sono altre domande o richieste di chiarimento, prima di passare la parola al Sindaco per eventuali repliche.

Non vedendo domande o richieste di chiarimento da parte di altri colleghi, do dunque la parola al Sindaco per un'eventuale replica. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, io non ho capito se l'intervento precedente fosse una domanda di chiarimento oppure una difesa d'ufficio nei confronti di Regione Lombardia, e una presa di distanza rispetto a quelle che sono le istanze del Comune di Arese.

Parto con un fatto, il Comune di Arese si è alzato, così come si è alzato il Comune di Garbagnate, Maggioranza di Centrodestra e Sindaco leghista, così come si è alzato il collega Landoni di Lainate, che è una coalizione civica.

Quindi non si tratta evidentemente di un tema politico che riguarda soltanto il Comune di Arese, ma evidentemente un tema politico che ha visto la condivisione, per diversi aspetti, di tutti quanti i Comuni che fanno parte dell'Accordo di Programma.

Dopodiché, poi lo riprenderemo nell'interrogazione, però anticipo che ci sono delle questioni per le quali mi urge fare dei chiarimenti, uno su tutti l'Accordo di Programma prevede il versamento da parte dell'operatore di 2,5 milioni di euro per il progetto della metrotranvia, oggi siamo ad un costo di progettazione, perché è cambiato il Codice degli Appalti a livello del PFTE, sia perché il costo dell'opera sta lievitando, da 180.000.000, 170 milioni che era previsto a 230.000.000, quindi di conseguenza porta - come dire - all'incremento del progetto.

Città Metropolitana è il soggetto attuatore, ma mi pare abbastanza evidente che sia da un punto di vista economico un soggetto incapiente e che non ha oggi, per le risorse che sono destinate a Città Metropolitana - come dire - non ha le forze economiche per poter fare questo.

Il tema vero è che Regione Lombardia e il Governo Centrale, a differenza di Città Metropolitana, hanno sì - come dire - la forza economica per portare avanti il progetto e ognuno per la sua parte contribuire, dove evidentemente ci può essere la contribuzione anche da parte di Città Metropolitana. E su questo Città Metropolitana è stata chiara, non devo difendere nessuno perché ognuno evidentemente è manchevole sotto questo punto di vista sul suo pezzo. Quello che io chiedo e che chiederemo, e continueremo a battere nei confronti di Regione Lombardia è se per Regione Lombardia questo è un progetto prioritario. Se è un progetto nel quale ci crede ed è disposto ad investire, e la stessa domanda mi viene da farla anche al Ministero dei Trasporti, sono o non sono progetti importanti sui quali si vuole investire?

Tra l'altro sono state fatte anche delle proposte - mi risulta - nelle varie sessioni di bilancio di Regione Lombardia, nelle quali si è chiesto di mettere la differenza per i costi di progettazione e la risposta è sempre stata, da questo punto di vista, negativa. Il risultato è che tra un rimpallo e l'altro, da un punto di vista istituzionale è che questa roba qua oggettivamente vede una frenata.

Allora, io dico questo: se, come mi auguro, penso tutti quanti noi - Centrodestra, Centrosinistra, Centro se esiste ancora un Centro ad Arese - siamo tutti quanti interessati credo affinché questa opera vada avanti, allora credo che ognuno possa, con le forze politiche di appartenenza, spingere affinché - come dire - questo progetto diventi una priorità non soltanto per il Comune di Arese e per i Comuni dell'Accordo di Programma, ma per tutti i livelli istituzionali. Prendetela questa come evidentemente una proposta, perché evidentemente è qualcosa, ma ce lo siamo detti anche con i colleghi, sulla quale noi possiamo metterla come

priorità, possiamo evidentemente spingere affinché si vada verso quella direzione, ma poi abbiamo anche dei limiti oggettivi determinati dal ruolo.

Quindi, per rispondere alla domanda, la richiesta del Collegio di Vigilanza è anche per porre, da un punto di vista politico, questo tema e confrontarci con gli Assessori di competenza di Regione Lombardia, che evidentemente in questo anno e mezzo avranno avuto tante altre priorità e che per fortuna, dopo questo gesto che personalmente non mi appartiene nelle mie modalità, però almeno ha avuto come esito quello di convocarci il 7 di aprile. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. D'accordo, non essendoci state altre domande e richieste di chiarimento, a meno che non vi siano comunicazioni urgenti da parte dei colleghi...

Sì, ha chiesto di intervenire il collega Polonioli, prego, per una comunicazione urgente. Prego.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. La mia comunicazione è relativa alla possibilità di votare fuori sede alle consultazioni referendarie dell'8 e del 9 giugno, referendum sulla cittadinanza e sul *Jobs Act*.

È stato ufficializzato che è possibile votare fuori sede, non più solo per gli studenti e le studentesse, ma anche per coloro che per motivi di lavoro o di cure mediche sono temporaneamente domiciliati per un periodo di almeno tre mesi, all'interno del quale ricade la data di svolgimento del referendum, in un Comune situato in una provincia diversa da quella in cui si trova il Comune nelle cui liste gli elettori sono iscritti.

Quindi, in questo caso, gli elettori fuori sede devono presentare una richiesta di ammissione al voto presso il Comune in cui si trovano temporaneamente. La scadenza per presentare questa richiesta è il 4 maggio 2025. Entro venti giorni dal referendum il

Comune di domicilio dovrà ottenere la certificazione del diritto di voto dal Comune di residenza e l'elettore verrà poi registrato nelle liste elettorali del Comune in cui voterà.

Penso che sia una comunicazione che può interessare diversi areisini che, per le motivazioni sopracitate, non si troveranno ad Arese nei giorni della votazione dei referendum, e chiedo anche a tutte le persone presenti e all'ascolto se conoscono qualcuno che in quei giorni non si troverà ad Arese, e che è in un Comune diverso da quello di domicilio per almeno tre mesi, di fare loro presente questa possibilità, che finalmente si allinea alla maggior parte degli altri Stati europei. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Polonioli per questa comunicazione, che ha sicuramente un interesse di rilievo per la comunità e di attualità.

Vedo che ha chiesto la parola, anche per una comunicazione anche lui, il Consigliere Cormanni. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Leggevo l'interrogazione a cui abbiamo già avuto risposta, però ci faceva piacere dibatterla o avere anche una risposta che interessa anche i cittadini.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, sì...

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

E riguarda... pronto?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, non ho capito se è l'interrogazione.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

È la lettura dell'interrogazione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Eh, no, allora... ci stiamo ancora arrivando.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Ah, ci stiamo arrivando?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, non ci siamo ancora arrivati. Mancava un ultimo passaggio, ma stiamo arrivando esattamente lì, d'accordo.

Allora, no appunto, se non ci sono ulteriori comunicazioni su avvenimenti di interesse rilevante per la comunità, di stretta attualità o di particolare urgenza da parte appunto dei colleghi, ecco rimaniamo allora sempre al primo punto all'Ordine del Giorno, per l'appunto con le "Interrogazioni", e procediamo naturalmente in ordine.

Ricordo soltanto le tempistiche delle interrogazioni che consistono in: quattro minuti di presentazione e eventuale lettura della interrogazione da parte di uno o più firmatari; cinque minuti di risposta da parte del Sindaco o Assessore da lui delegato; ulteriori eventuali tre minuti da parte dell'interrogante per un'eventuale controreplica; ulteriori tre minuti per, a sua volta, una controreplica da parte dell'Amministrazione; e un ultimo eventuale minuto da parte dell'interrogante per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto delle risposte ricevute.

Veniamo quindi allora alle interrogazioni, procediamo nell'ordine, quindi partiamo con l'"Interrogazione n. 13, presentata dai Gruppi consiliari Lega Lombarda-Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Forza Italia-Civici per Arese, Tellini Sindaco-Arese Migliore in Azione, con un oggetto "Interrogazione sulla linea 561".

Quindi do, allora, la parola al Consigliere Cormanni per la lettura e la presentazione dell'interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

No, io vengo dopo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

A chi devo dare la parola allora?

Okay, alla Consiglieria Mascolo. Allora, prego, a lei la parola Consiglieria.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

All'attenzione della Giunta comunale, interrogazione sulla linea 561.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Gian Pietro Maffizzoli, Massimo Cormanni, Maria Monica Mascolo, Andrea Miragoli, Roberta Pinuccia Tellini, Gaia Balbi, chiedono risposta scritta e pubblicazione sul sito alla seguente interrogazione: Chiediamo che a fronte di quanto emerso nelle Segreterie Tecniche Accordo di Programma di avere un aggiornamento circa le modalità di copertura costi per la linea 561.

Chiediamo risposta scritta sulle valutazioni che hanno portato l'Amministrazione, contrariamente a quanto dichiarato in Consiglio comunale, a non ricorrere al TAR (in virtù delle violazioni commesse dal Comune di Milano e Comune di Rho), così come previsto, a tutela degli interessi di Arese.

Per quanto sopra, si chiede di allegare anche il parere scritto dell'avvocato citato dal Sindaco in Consiglio comunale".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Mascolo. Per la risposta cedo la parola al Vicesindaco con delega Viabilità, Mobilità, Polizia Locale e Sicurezza, Mauro Aggugini. Prego Vicesindaco, a lei la parola.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente. Con riferimento all'interrogazione presentata in data 7 febbraio 2025, si evidenzia che il tema della copertura dei costi del servizio di trasporto pubblico locale su

gomma denominato "561" è un tema annoso portato in discussione dell'Amministrazione di Arese in diversi tavoli e occasioni, anche in sede di predisposizione e discussione dei contenuti dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma.

A tale proposito, si evidenzia che la copertura dei costi della linea 561 è stata sostenuta negli anni precedenti alla sottoscrizione dell'ultimo Atto Integrativo, anche con l'utilizzo di somma 650.000 euro destinata al Comune di Arese, approvata dal Collegio di Vigilanza in data 30 luglio 2018 e successivamente sottoscritto dai Comuni di Arese, Garbagnate, Lainate, Rho il 29 novembre 2018, di cui venivano dirottati 3.600.000 euro ai Comuni. Somma di 800.000 euro derivanti dall'utilizzo di risorse residue dell'Accordo di Programma, il cui dirottamento per la copertura dei costi della "linea 561" è stato proposto dal Comune di Arese in Segreteria Tecnica del 31 marzo 2022.

Dato atto che nell'art. 9.7 dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, ratificato nel 2023, le Parti sottoscrittrici non ritengono *"....sostenibile una diminuzione del servizio di trasporto pubblico attualmente in esercizio"*. Considerato che gli importi inseriti in previsione di bilancio derivano da residui di impegni assunti dall'Operatore nei confronti del Comune di Arese in precedenti Accordi di Programma, con discussione n. 181 di Giunta comunale del 5 ottobre del '23, si approva il dirottamento di risorse residue per il finanziamento del servizio del trasporto pubblico locale su gomma "561". In data 11... 8 novembre '23 è stato pertanto svolto un incontro tecnico e un avallo dell'Operatore al dirottamento di tali risorse residue per il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale "561".

In data 29 novembre 2023 è pervenuta comunicazione telematica dell'Operatore con la quale esprime condivisione degli importi residui e risultanti dalle Amministrazioni comunali discussi dal sopracitato incontro. In data 21.12.2023 è stata trasmessa formale nota dall'Amministrazione comunale all'Operatore, in cui vengono riepilogati gli importi residui degli impegni assunti

dall'Operatore nei confronti del Comune di Arese nei precedenti Accordi di Programma 2004-2012.

Pertanto, in sede di Segreteria Tecnica del 26 luglio 2023 il Comune di Arese ha precisato che la linea 561 è un collegamento strategico per la Città di Arese. In data 7 novembre 2023 è stata richiesta a Regione Lombardia da parte del Sindaco di Arese la convocazione della Segreteria Tecnica, obiettivo dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma nel lungo periodo. E in sede di Segreteria Tecnica del 14 marzo 2024, il Comune di Arese ha evidenziato che, per quanto riguarda la prosecuzione del servizio della linea 561, non si sono registrati avanzamenti nel reperimento delle risorse o efficientamento del servizio, rispetto alla problematica già segnalata in diverse occasioni.

Il Comune di Arese ha sottoposto la trattazione della proposta di dirottamento di risorse residue per il finanziamento della "561". Regione Lombardia ha espresso la necessità che il Comune di Arese presenti la proposta per il reperimento di risorse, dettagliando lo stato di avanzamento delle opere garantite dalle fidejussioni menzionate, evidenziando che vi sono anche opere che saranno "stralciate" dagli impegni assunti, mentre è stato espresso dall'Operatore che non vi sono motivi ostativi all'accoglienza di tali richieste, essendo risorse già destinate a interventi e opere del territorio del Comune di Arese.

In data 12 aprile 2024 è stata trasmessa nota dall'Amministrazione comunale ai sottoscrittori dell'Accordo di Programma con cui si è pertanto provveduto a trasmettere richiesta formale del dirottamento. In data 13 novembre 2024 è stata trasmessa nota dall'Amministrazione comunale ai sottoscrittori dell'Accordo di Programma con cui si è pervenuti a ridettagliare lo stato di avanzamento delle opere garantite dalle fidejussioni menzionate.

In Segreteria Tecnica del 16 dicembre del 2024 non sono state ravvisate ragioni ostative. In data 20 gennaio 2025 è stata trasmessa nota con cui si è rinnovata la richiesta di convocare il

Collegio di Vigilanza nel più breve tempo possibile al fine del perfezionamento di una richiesta del dirottamento.

La copertura dei costi della linea 561 è così sostenuta: somma residua di 1.284.547 derivanti dalla polizza fidejussoria del valore di 7.400.000; somma residua di 26.601 derivanti dalla polizza fidejussoria per la realizzazione di "Opere di mitigazione ambientale e sicurezza viabilistica"; un contributo pari a 89.000 euro annui per il potenziamento del trasporto pubblico da e verso la stazione metropolitana M1 Rho Fiera.

In merito alle valutazioni che hanno portato l'Amministrazione a non ricorrere al TAR, si riporta in allegati presenti sia le motivazioni pervenute delle quali lo stesso Avvocato non ritiene opportuno legalmente proseguire nell'azione, basandosi anche sui dati del trasporto pervenuti dal Comune di Milano, richiesti dal Comune di Arese, nei quali si evidenzia che l'utilizzo è pressoché nullo della linea 561 per quanto riguarda le fermate di via Morandi 7 a Rho. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Vicesindaco. Quindi la Consigliera interrogante ha diritto, se vuole, a tre minuti di controreplica.

Sì, sì, tutti i firmatari. A chi do la parola, quindi? Alla Consigliera Mascolo? Prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Allora...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un attimo, vedo iscritto a parlare anche il Consigliere Maffizzoli, uno dei due... ditemi voi, nel senso, ovviamente uno dei firmatari può ribattere, ma non tutti e due.

Allora Consigliere Maffizzoli... un attimo, un attimo che do la parola a lei, allora, Consigliere Maffizzoli.

Prego Consigliere Maffizzoli, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Il fatto che sia marginale, il fatto che salgano due persone ad andare e due persone a tornare, per 250 giorni diamo il passaggio a 1.000 persone, è un paesetto 1.000 persone. Come è possibile...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

No, dico, se salgono solo 2, ma siccome possono salire anche 30 e non possiamo dire niente, il principio non è 2 persone al giorno, sono 1.000 persone all'anno che non pagano un euro, a carico dei cittadini aresini. Questa è una questione che va chiarita, va chiarita sempre. Cioè, cosa vuol dire è marginale il risultato? I principi non sono marginali, sono principi. I cittadini aresini pagano il trasporto dei cittadini di Rho, a carico nostro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Il Vicesindaco ha tre minuti, se vuole, per una controreplica. Prego, a lei la parola.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente. Io penso che sia il momento di mettere un po' d'ordine nelle cose, perché mi sembra che c'è un po' di cose da chiarire.

La questione del possibile contributo ai costi e l'esercizio della linea 561 da parte del Comune di Rho nasce dalla costituzione, come dicevamo, di una fermata per senso di percorrenza sul territorio di Rho nel novembre del '21. Da quel momento il Comune di Arese, giustamente, pone la questione del Comune di Rho in quanto fruitore del servizio e di Milano in quanto convenzionato con Arese per la realizzazione della linea 561. L'assunto di partenza, che si è dimostrato a mio parere poi

errato alla luce di alcune verifiche che sono state fatte successivamente, e poteva essere valido in quel momento, era che poiché la linea 561 è finanziata completamente da Arese, cosa poi dimostratasi non corretta, pur transitando da sempre sul territorio comunale di Rho per circa un terzo del suo percorso, e nonostante la costituzione della fermata di via Morandi non avesse determinato una modifica del percorso, il Comune di Rho avrebbe dovuto contribuire per circa un terzo ai costi della 561 in base a un calcolo di mero conteggio chilometrico.

A seguito di queste considerazioni l'attuale Amministrazione, che ha ereditato la questione, ha richiesto chiarimenti soprattutto al Comune di Milano con cui è in vigore la convenzione per comprendere la reale ripartizione dei costi. Da questa indagine è emerso che: circa il 50% del servizio è finanziato attraverso contributi storici erogati da Regione Lombardia nell'ambito della contribuzione complessiva annua per il servizio del trasporto pubblico locale; il 46% è sostenuto direttamente dal Comune di Arese; il 4% è coperto dall'ambito complessivo del contratto di servizio tra il Comune di Milano e ATM.

Inoltre, nella convenzione è chiaramente indicato che il Comune di Milano ha facoltà di attuare modifiche al percorso per migliorare l'efficienza, previa comunicazione al Comune di Arese. Sebbene tale comunicazione non sia avvenuta, configurando una omissione grave - e sono d'accordo - sotto il profilo formale, l'aggiunta della fermata non ha alcun impatto sostanziale sul tracciato della linea, che non è stato modificato di un solo metro.

Anche il parere dell'avvocato del Comune di Arese conferma che la valutazione di merito prevale su quella di metodo. Alla luce dei dati ottenuti da questa Amministrazione, appare evidente che un contributo del Comune di Rho, ammesso che fosse mai dovuto e dimostrabile, sarebbe stato dimostrabile solo attraverso una lunga e costosa causa civile, sconsigliata dallo stesso avvocato. Inoltre, l'eventuale contributo sarebbe comunque marginale e non certo pari alla quota inizialmente presunta da chi mi ha preceduto

in Amministrazione, basandosi esclusivamente sul mero conteggio chilometrico.

Per tali ragioni, questa Amministrazione ha accolto il parere dell'avvocato consultato in merito, ritenendo di non procedere nei confronti del Comune di Milano e Rho. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Vicesindaco. C'è un ultimo minuto a disposizione dei colleghi interroganti per esprimere eventuale soddisfazione o insoddisfazione in merito alla risposta. Quindi chiedo ai colleghi.

Vedo iscritto a parlare il collega Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. No, non ci sentiamo soddisfatti sull'argomento, perché quel collegamento che, condividiamo, è vitale ed è particolarmente importante perché ci collega con la viabilità più rapida per Milano, in un territorio che sta vivendo la grande trasformazione in termini viabilistici che Il Centro ci impone e ricordo che ogni giorno l'accesso medio delle auto e il movimento di persone è di circa 25.000 al giorno come accesso standard, e diventerà... col nuovo Accordo di Programma si prevede che arrivi a 40.000 afflussi al giorno, questo trasporto per noi è evidentemente importante. E il collegamento che è stato introdotto a Rho riguarda una frazione di 4.500 abitanti. 4.500 abitanti che non avevano collegamenti e questo è il valore che Rho avrebbe dovuto intraprendere, spendere, per creare un collegamento che era grandemente richiesto da questa frazione. Il valore non è quello che viene addotto ed è questa la cosa importante.

Quindi, ci sarà anche una mozione più avanti, dove noi proponiamo una sua azione compensativa.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

Dunque, esaurita la discussione sulla interrogazione n. 13, passiamo all'"Interrogazione n. 14, presentata dai Gruppi consiliari Lega Lombarda-Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Forza Italia-Civici per Arese, Tellini Sindaco-Arese Migliore in Azione. Interrogazione riguardante il trasporto pubblico".

Anche in questo caso i colleghi sottoscrittori firmatari proponenti sono tutti e sei colleghi di Minoranza, quindi, benissimo, vedo che ha chiesto di intervenire, a nome dei colleghi, la Consigliera Tellini. A lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io prima di leggere il testo dell'interrogazione e sentire poi la spiegazione che verrà data, vorrei ricapitolare un attimo le motivazioni per cui noi abbiamo fatto questa interrogazione dopo quella della 561.

Già nell'analisi della documentazione che ci è arrivata in risposta all'interrogazione sulla linea della 561, abbiamo notato delle contraddizioni pesantissime rispetto a quelle che sono le motivazioni a sostegno della posizione dell'Amministrazione, e ancora una volta io mi auguro, e chiedo anzi, se è possibile dare i documenti che abbiamo ricevuto noi ai colleghi di Maggioranza.

Perché, e passo subito alla lettura e poi tratteremo meglio la documentazione, non ci si può nascondere dietro la risposta di un avvocato, narrando una ipotesi di sconvenienza, quando in realtà la relazione dell'avvocato dice tutt'altro e ha una chiusura che è a dir poco, per voi, preoccupante e imbarazzante. Perché io non so se i colleghi l'hanno vista, ma la fine della relazione dell'avvocato dice: "Vi sono delle situazioni che sono integrate da questioni politiche estranee alla mia valutazione", così come restano qui necessariamente rimesse all'Amministrazione ulteriori valutazioni finalizzate a risparmi, in base eventualmente ai dati di traffico e dice, e scrive l'avvocato che: "La scelta di non procedere al TAR fa parte della discrezionalità dell'Amministrazione". Ma l'avvocato scrive a chiare lettere nella relazione che quando è stato chiamato, quando a noi è stato

annunciato in Consiglio comunale il ricorso al TAR, l'avvocato ha scritto che "c'è una violazione palese" e non potete andare a richiamare - lo dico anche a lei Assessore - parti di documenti nella risposta precedente, perché c'è un atto in cui... che è del 13 maggio 2012, in cui è assolutamente evidente ed è scritto nero su bianco all'art. 6, che "ogni modifica al percorso non deve essere comunicata" perché adesso facciamo una ricostruzione fantasiosa di chi paga e per che cosa. La linea è stata istituita, la numero 561, per il Comune di Arese e abbiamo avuto a disposizione 3.000.000 di euro da parte del privato, dell'operatore dell'area ex Alfa, fino a esaurimento fondi. Nei documenti e nei verbali delle Segreterie Tecniche è scritto a chiare lettere che la ricostruzione è questa ed è il motivo per cui il Comune di Arese va a chiedere sul tavolo dell'Accordo di Programma soldi per la 561.

E, allora, ancora una volta, ci appare assolutamente inspiegabile come, a fronte di ciò, non si pensi di fare l'unica cosa che dovremmo fare, invece di andare a chiedere anche davanti agli altri Sindaci, perché noi l'unica cosa che andiamo a chiedere sono i soldini per la 561. Prima andiamo a chiederli a chi ce li deve, andiamo a chiedere conto al Comune di Milano, perché l'ha scritto l'avvocato, l'ha scritto l'avvocato, c'è una violazione e il Comune ha dato mandato di procedere, salvo poi aver fatto una videochiamata con l'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano nella quale, a fronte di una presa d'atto sul fatto che sono pochi i rhodensi che prendono la linea, si è ritenuto di cambiare idea.

Ma, scusate, ma noi la linea la paghiamo per i chilometri che fa o per le persone che la prendono?

E ora passo alla lettura dell'interrogazione.

"I sottoscritti Consiglieri comunali...".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però, Consiglieria, sono finiti i quattro minuti, eh?

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Va bene. Attendo la risposta e poi farò la mia replica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Vi chiedono naturalmente di usare il vostro tempo liberamente, però il tempo è quello e quindi usarlo per i contenuti che sono richiesti da ciò che il regolamento prevede.

Esauriti i quattro minuti, do la parola al Sindaco per la risposta alla interrogazione n. 14. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

No, non ho capito Presidente a cosa dovrei rispondere, perché ero convinto che fosse un altro il tema.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

È stata presentata una interrogazione, n. 14, l'esposizione della interrogazione la Consigliera Tellini l'ha esposta, come abbiamo sentito, a lei la risposta all'interrogazione n. 14, cortesemente.

SINDACO NUVOLI LUCA

Facciamo come Totò e Peppino, cioè ci diamo... facciamo domande diverse e risposte diverse. Va benissimo.

Allora, premesso che nell'art. 9 dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, ratificato con deliberazione del Consiglio comunale, approvato definitivamente con DPGR, ecc. ecc, gli operatori si sono impegnati a finanziare il costo della redazione della seconda fase del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica della tranvia veloce citata nelle premesse di questo Accordo, il costo e relativo studio preliminare ambientale, il costo della verifica degli elaborati e della seconda fase del PFTE svolta da un soggetto accreditato ai sensi della norma europea, erogando alla Città Metropolitana la somma di 2.500.000 di euro, ogni onere incluso e contributo obbligatorio, ecc. ecc.

2) La Città Metropolitana di Milano si è impegnata a bandire una o più gare, ai sensi del vigente Codice dei Contratti Pubblici, e in relazione a ciò la Città Metropolitana e gli Operatori si sono impegnati a definire un apposito accordo attuativo nel quale saranno stabiliti i tempi e le modalità di finanziamento, di affidamento dell'incarico e di redazione degli elaborati.

Richiamati gli incontri del Tavolo di lavoro sulla tranvia veloce istituiti da Città Metropolitana è emersa la necessità di condividere l'iter procedurale per la redazione del PFTE a seguito del cambio legislativo intervenuto sul Codice dei Contratti, è stata presentata da Città Metropolitana di Milano una bozza di criteri di valutazione delle offerte tecniche.

In data 8 agosto Città Metropolitana di Milano ha comunicato a Regione Lombardia che, sulla base della stima aggiornata dell'importo dei lavori della tranvia veloce a loro pervenuta da parte del progettista e il documento di fattibilità delle alternative progettuali, in oltre 173 milioni, risulta nel 2024 incrementato a circa 238 milioni e, di conseguenza, risulta stimabile il costo del progetto in 4,4 milioni di euro.

Allora, lo sviluppo della progettazione mediante un rapporto di collaborazione con il Comune di Milano per mezzo della società "in house" Metropolitana Milanese S.p.a., con l'intento di ottimizzare l'impiego di risorse tecniche specializzate e conoscitrice del territorio, diminuire i costi in relazione al contatto di servizio in essere, diminuire i tempi è risultato non fattibile come strada.

Vado direttamente alla parte finale. In sostanza, il tema è stato affrontato anche nell'ultima Segreteria Tecnica dell'Atto Integrativo svoltosi il 16 dicembre 2024, nel quale Città Metropolitana di Milano ha ribadito che non è stato possibile affidare a M.M. Spa la redazione della documentazione necessaria. Regione Lombardia ha comunicato che fra gli "Obiettivi prioritari infrastrutturali di interesse regionale e sovraregionale" è stata inserita la metrotranvia.

Alla luce di quanto sopra, è stato evidenziato che il sistema di TPL è un obiettivo prioritario dell'Atto Integrativo e il Comune di Arese, di concerto con gli altri Comuni sottoscrittori, ha già sottolineato, e continuerà a farlo in tutte le occasioni pertinenti, che è necessario che il tema sia affrontato in modo più incisivo da Regione Lombardia e Città Metropolitana, anche a conto di impegni assunti nell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma.

Ora, detta in soldoni, io credo che questa - ce lo siamo già detti anche prima - è un'opera centrale per il territorio sulla quale abbiamo tanto insistito affinché fosse inserita come prescrizione nell'Accordo di Programma e sulla quale credo che tutto il Consiglio comunale debba battersi.

Oggi noi abbiamo due questioni che sono tra di loro legate: la prima, il fatto che l'opera da 170.000.000, che era il costo previsto inizialmente, è salita a 235.000.000 di euro, e quindi - come dire - questo è già un problema e, conseguentemente, oggi non ci sono neanche le risorse per finanziare la progettazione. Perché, come ho detto prima, è evidente che un soggetto incapiente, quindi competente ma incapiente come Città Metropolitana, per i motivi che sappiamo, da solo non si può sobbarcare il costo di quest'opera.

Io credo, ed è questa una proposta che ribadisco, che faccio, che noi dobbiamo assolutamente come forze politiche di Maggioranza e di Opposizione fare una richiesta, un documento politico dove si chiede a tutti gli Enti - Città Metropolitana, Regione Lombardia, il Ministero - di farsi carico dei costi della realizzazione di questa metrotranvia. A meno che non siamo tutti per il trasporto, ma poi nei fatti non ci vogliamo investire e non credo, vista l'attenzione di questo Consiglio comunale, che sia questa la questione, però il punto va focalizzato in questi termini.

Concludo dicendo che, è vero che Regione Lombardia l'ha messo tra gli obiettivi prioritari infrastrutturali, ma non è stato messo nel PRMT, che è il documento che fondamentalmente battezza e inserisce nelle opere infrastrutturali poi quest'opera qua. E

credo che sarebbe già un primo passo per metterlo all'interno di un documento che di fatto dà il via poi alla realizzazione dell'opera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. I colleghi interroganti hanno la possibilità di un intervento di tre minuti per replica.

Vedo iscritta a parlare la Consiglieria Tellini. Prego, a lei la parola, tre minuti.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Cercherò di essere velocissima, evidentemente noi non siamo in alcun modo soddisfatti da questa risposta, perché ancora una volta è una risposta che tira a riportare solo le parti che fanno comodo. Uno, mi chiedo come mai noi è dal Consiglio del 21 dicembre che chiediamo di avere nota di quanto accaduto in quella Segreteria Tecnica e il Sindaco non ha mai ritenuto di relazionare, fintanto che noi con interrogazioni ed accesso agli atti non abbiamo obbligato l'Amministrazione a tirar fuori tutti i documenti. E ancora una volta chiedo che vengano dati ai colleghi di Maggioranza.

Mi chiedo anche come mai, per esempio, nel citare con dovizia di particolari alcuni punti del verbale della Segreteria Tecnica, non si citi anche la parte nella quale si dice che Città Metropolitana, oltre ad aver sbagliato i conti perché pensava che bastasse poco e invece ci vuole tanto per progettare, dice anche che comunque non avrebbero né tempo né le persone per poterlo fare, perché hanno una carenza di personale.

E, allora, io mi chiedo: uno, come mai non ci vengono date tutte le spiegazioni così per come in effetti sono; due, come mai quando si è firmato l'Accordo di Programma, e ricordo bene che c'è qualcuno, lo dico, io ho verbalizzato in una Segreteria Tecnica del 2021 la necessità di avere prima, prima della firma la garanzia del servizio di trasporto efficace ed efficiente, quindi un trasporto da intendersi non su gomma. Come mai non si è pensato

preventivamente di adottare delle misure a tutela del Comune, qualora questo servizio non fosse stato messo a disposizione. E come mai solamente adesso si cerca di tirare in mezzo un soggetto terzo, che certamente non è privo di responsabilità e certamente dovrà intervenire, e certamente tutti noi colleghi di questa parte ci renderemo parte attiva nel cercare di trovare una soluzione, ma ci sono tante altre soluzioni che noi però dobbiamo pretendere, perché non è immaginabile avviare e concludere una trasformazione d'area in assenza di un servizio che sgravi la nostra città dal traffico veicolare. Perché qui parliamo molto di ambiente, di impatto ambientale, di eliminazione del traffico, di tanti milioni di pistine ciclabili perché i bambini non devono respirare a 20 cm da terra, che poi i bambini sono un po' più alti di 20 cm, ma fa niente, e quindi stiamo pensando alla pagliuzza e non guardiamo il problema.

Ci sono altri sistemi? E c'erano anche degli altri studi? La metrotranvia è troppo costosa? Non ci sono i soldi? Città Metropolitana si è sbagliata? Benissimo, che si percorra ad analizzare immediatamente soluzioni alternative, ma di certo questa parte politica, l'Opposizione aresina, non starà ferma a guardare invadere la città da automobili perché non si è avuta la capacità e la lungimiranza di stabilire fin da subito quantomeno il valore economico, perché se io mi propongo di fare una progettazione e chiedo un importo per quella progettazione, poi non posso dire che mi sono sbagliata e che se c'ero dormivo, e che mi sono confusa, e che adesso, solo per sapere esattamente quale potrebbe essere la linea, noi dobbiamo tirare fuori altri 3 o 4.000.000 di euro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini. Se il Sindaco vuole, ulteriori tre minuti di controreplica, prima poi della replica finale. A lei.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, io credo che noi qua siamo chiamati a dare risposte e a risolvere problemi, non a cercare colpevoli e a dare colpe a chicchessia. Credo che questo è l'atteggiamento responsabile che ha avuto l'Amministrazione.

Io oggi dico, abbiamo un progetto, abbiamo un Accordo di Programma che prevede delle cose, che è stato firmato se non ricordo male, all'unanimità da tutti, per quanto poi se ne... come dire, qualcheduno prenda le distanze, però qualcheduno l'ha votato questo Accordo di Programma e nulla - come dire - obbligava a tutte le forze politiche all'epoca presenti di sottoscriverlo. Allora, se qualcheduno degli Enti superiori ci dice "noi non siamo interessati, nel senso che noi non siamo disposti a finanziare quest'opera, perché per noi non è strategica, per non è importante", io credo che l'Amministrazione comunale di Arese è disponibile a valutare ipotesi diverse. Fermo restando quello che è l'obiettivo principale e cioè avere un trasporto pubblico efficace ed efficiente.

Noi oggi da Regione Lombardia non abbiamo avuto nessuna risposta, così come non abbiamo avuto da Città Metropolitana una risposta definitiva su questo punto, così come non abbiamo avuto da nessun altro soggetto.

Allora, io dico, rimettiamo in fila le questioni e cerchiamo di superare le divisioni, partendo dal pretendere una risposta e quindi chiedere che venga perseguita la strada della metrotranvia. Laddove si dovesse riscontrare che evidentemente è un tema sul quale non ci sono i finanziamenti, non è strategico, tutti i ragionamenti, allora credo che dal minuto dopo tutti abbiamo la disponibilità - come dire - a ragionare diversamente.

E l'obiettivo di chiedere la convocazione del Collegio è proprio questo, di sentirci dare delle risposte su questo tema. Ma, ripeto, non importa se Regione Lombardia è governata da Centrodestra, Centrosinistra, non è quello il tema, non è una battaglia politica di parte, è una battaglia di carattere istituzionale.

Io poi sul resto non avrei da aggiungere, perché non devo fare l'avvocato di nessuno, però queste sono le questioni.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. Un ultimo minuto a disposizione dei Consiglieri interroganti, se intendete intervenire, ditemi voi nel caso chi, altrimenti passiamo all'interrogazione successiva.

Un ultimo minuto allora al Consigliere Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Studiamo noi, caro Presidente, soluzioni alternative, ce ne sono di meno onerose, noi abbiamo qualche idea e, come sempre, ci rendiamo disponibili a promuoverle, e sicuramente le promuoveremo anche in Regione, ognuno da par suo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni. Esaurita quindi anche la discussione della interrogazione n. 14, passiamo alla terza e ultima "Interrogazione odierna, la n. 15, presentata dai Gruppi consiliari Lega Lombarda-Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Forza Italia-Civici per Arese, Tellini Sindaco-Arese Migliore in Azione. Interrogazione concernente la successione di GESEM".

Chiedo anche in questo caso, dato che i colleghi proponenti firmatari sono diversi...

D'accordo, do dunque la parola al Consigliere Cormanni per la illustrazione, massimo quattro minuti. A lei.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Bastano quattro secondi, perché per quanto riguarda GESEM, gli articoli di giornale e le voci inerenti la cessione dell'attività di GESEM, fra l'altro neanche ben specificato, ha messo parecchio in agitazione e preoccupazione chi ci lavora e noi ci preoccupiamo anche per chi riceve il servizio, in quanto... e quindi chiediamo attraverso questa interrogazione di illustrarci a che punto è

questa iniziativa di cedere a CAP Holding la nostra amata GESEM che si occupa del ritiro e la gestione dei rifiuti.

Noi ci siamo preoccupati, ci siamo informati e quindi rispetto al progetto che prevede che CAP Holding acquisisca l'altra società ALA e dopo una ricapitalizzazione acquisisca, tra le altre, anche la nostra GESEM, questo ci preoccupa, ci preoccupa per le stesse motivazioni per cui ci preoccupava la cessione della Casa di Riposo. Ci preoccupa perché perdiamo il controllo di un servizio e quindi vogliamo sapere quali sono le aspettative, anche perché ci sembra di capire che i tempi e questa prospettiva non coincidano e rischiamo di trovarci sempre all'ultimo minuto a trovare soluzioni alternative. Attendo la risposta, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Do dunque la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Allora, con riferimento alla richiesta dei Consiglieri comunali, si ribadisce quanto già confermato nella risposta fornita all'interrogazione ricevuta in data 21 novembre 2024, che per comodità si allega alla presente.

Quello che qui si può aggiungere riguarda dunque quanto versa in atti, specificatamente quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci GESEM, ovvero di assicurare continuità sino al termine ultimo del 31/12/2025, fatto salvo l'eventuale subentro in CAP Holding degli essenziali servizi di igiene urbana mediante procedura di gara ad evidenza pubblica e dei servizi di carattere strumentale affidati a GESEM mediante proroga dei contratti di servizio e medesime condizioni prestazionali. Di procedere con la razionalizzazione e partecipazione mediante cessione delle quote societarie di GESEM S.r.l. a CAP Holding.

2) Quanto riportato nelle deliberazioni di Consiglio comunale, che appunto è l'analisi delle razionalizzazioni delle Partecipate, è quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di GESEM il 28 gennaio

2025, ovvero di assumere all'unanimità nelle rispettive sedi consiliari gli opportuni atti finalizzati a prorogare l'efficacia dei Patti parasociali.

Per completezza, vi confermiamo che con atto di deliberazione di Giunta comunale, "Atto indirizzo per l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi di igiene urbana sul territorio del Comune di Arese", si è provveduto ad affidare il servizio, così come è stato fatto con il contratto di servizio per la gestione e riscossione delle entrate tributarie... e delle entrate.

Infine, con deliberazione del Consiglio comunale, nella seduta 25 febbraio 2025, è stata disposta la proroga dei Patti parasociali sottoscritta tra i Comuni Soci GESEM.

Quanti minuti ho? Ribadisco quanto già detto, che questa è una operazione che rientra in una visione più strategica di riorganizzazione del servizio dell'igiene urbana che non riguarda soltanto il nostro Comune, ma riguarda ormai una parte importante della Città Metropolitana di Milano, dove evidentemente l'obiettivo principale è quello di avere un soggetto aggregatore che migliori l'efficacia e l'efficienza di quello che è il servizio dell'igiene urbana, perché quello è l'oggetto principale.

Noi riteniamo, ma ci sono - come dire - letteratura, studi, che noi ormai non abbiamo un dimensionamento tale per poter garantire questi risultati. Io credo che non ci sia nessuno in Arese che sia disposto a difendere GESEM, perché è sotto gli occhi di tutti quelle che sono le difficoltà ed è evidente che GESEM non ha la struttura, la forza, l'organizzazione, non abbiamo il bacino necessario per poter fare quegli investimenti, per poter intraprendere un percorso diverso.

CAP Holding è un soggetto che sta facendo un percorso di carattere industriale non finanziario, perché le normative europee hanno spinto molto verso un'aggregazione e una sinergia tra il settore acqua, il settore idrico e il settore dei rifiuti, e lo sta facendo mettendo a disposizione quello che è il suo *know-how* e - come dire - integrandosi con società, ACM da una parte, ALA dall'altra, che sono dei soggetti e la stessa GESEM, che hanno

delle competenze che all'interno di un *network*, di una organizzazione aziendale più forte riusciranno a raggiungere, ci auguriamo, i risultati.

CAP Holding credo che sia un'azienda riconosciuta da tutti come una delle aziende pubbliche più importanti che ci sono all'interno del panorama italiano. Io mi rendo conto che i tempi siano lunghi, perché non è un'operazione facile e sappiamo bene... ma ci saranno degli atti già nei prossimi mesi, quindi l'operazione sta andando avanti. Mi sento di dire che difendere GESEM equivale oggi a difendere un servizio insufficiente e carente nella nostra città. L'Amministrazione comunale non è più disposta a vedere la Città di Arese con un servizio non all'altezza di quelle che sono le nostre aspettative.

Quindi questa è la ragione profonda dell'operazione, sapendo che poi questa è la parte visibile di una visione più complessiva che c'è sull'igiene urbana, che però - come dire - non riguarda necessariamente soltanto la Città di Arese.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. I colleghi interroganti possono eventualmente intervenire per ulteriori tre minuti.

Vedo iscritta la collega Mascolo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Volevo chiedere una informazione riguardo una dichiarazione che era stata fatta nel Consiglio comunale del 17 dicembre, dove si diceva che si trattava di un percorso in itinere e che CAP garantiva il primo passaggio dell'acquisizione di ALA entro il 31 di marzo, che poi ALA sarà il braccio operativo con il quale verrà fatta l'operazione industriale e, successivamente, l'affidamento in *house* da parte del Comune.

Volevo capire se questo passaggio verrà rispettato come data entro il 31 di marzo, in modo che poi venga anche rispettata la continuità data come termine ultimo al 31/12/2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Mascolo.

Tre minuti di controreplica per il Sindaco. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

La continuità dei servizi viene garantita perché oggi esiste un contratto fino alla fine dell'anno nel quale subentrerà nei prossimi mesi CAP Holding, quindi si sta procedendo secondo quelle che sono - come dire - le tappe che erano previste, con evidentemente degli sfasamenti temporali, perché la materia è complessa e quindi si richiedono ulteriori passaggi. Come ho ribadito, già nel prossimo Consiglio comunale ci saranno degli altri atti riguardanti l'operazione che fanno sì che il tutto vada verso il perfezionamento e quindi poi la concretizzazione del tutto.

Quindi, mi sento di dire che è un processo irreversibile e quindi altro da aggiungere nulla cambia rispetto a quanto ho detto in precedenza, se non evidentemente qualche sfasamento temporale, però - come dire - all'interno di un percorso già ben definito. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. Un ultimo minuto per dichiarare eventuale soddisfazione o meno da parte dei Consiglieri interroganti.

Vedo che ha chiesto la parola la collega Tellini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. No, non siamo soddisfatti e l'assunto per cui dobbiamo cedere la GESEM perché la città è sporca, dopo mesi di discussione sul tema lo trovo veramente ridicolo e poco rispettoso sia di questo Consiglio comunale che di GESEM, che nell'insieme di tutte le realtà che di questa vicenda si stanno occupando.

Riprendo un secondo quello che ha detto la collega Mascolo, perché credo che il tema dei tempi sia centrale. Nella riunione che c'è stata e alla quale CAP aveva invitato i Consiglieri comunali, è stato presentato un cronoprogramma, questo cronoprogramma già oggi è disatteso, quindi non sono leggere sfasature, quindi la domanda della collega è assolutamente pertinente. Cosa succede il 1° gennaio? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Abbiamo dunque concluso la discussione delle tre interrogazioni presentate in questo Consiglio comunale, ringrazio naturalmente i colleghi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 23: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 17.12.2024.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Possiamo quindi passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, che consiste nella: "Approvazione del verbale della seduta del 17.12.2024".

Chiedo ai colleghi, qualora vi fossero richieste di emendamenti, eventualmente appunto di correzioni formali. Non vedo da parte dei colleghi richieste di intervento, di conseguenza... Dottor Pepe? Pensavo dovesse correggere il verbale.

Di conseguenza pongo in votazione il secondo punto con procedimento elettronico naturalmente, il secondo punto all'Ordine del Giorno, l': "Approvazione verbale seduta del 17.12.2024", chiedendo cortesemente a tutti i colleghi di esprimersi.

Bene, vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 24: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AD OGGETTO:
"INIZIO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO
STORICO". RESPINTA.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così alla prima delle mozioni presentate per questo Consiglio comunale, ovvero la: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente per oggetto: "Inizio dei lavori di manutenzione straordinaria del Centro Storico".

Dato che anche in questo caso i firmatari sono tutti - se non ricordo male - i colleghi di Minoranza, chiedo a loro in quanto sono firmatari, chi intende illustrare la mozione.

Vedo allora iscritta a parlare la collega Balbi. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Con la Delibera di Giunta comunale del 23 gennaio 2025, avente oggetto "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione e dell'illuminazione del Centro Storico", si è dato inizio all'*iter* di riqualificazione. L'intervento di manutenzione straordinaria che interesserà il Centro Storico di Arese avrà durata minima di nove mesi.

Il periodo natalizio è un periodo di fondamentale importanza per molte attività economiche, secondo un'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio il 25% delle vendite annuali di molte attività si concentra proprio nel trimestre natalizio. Nelle festività natalizie si concentrano importanti celebrazioni liturgiche cristiane - messe, fiaccolate e concerti -, le famiglie

sono solite riunirsi con amici e parenti per la celebrazione delle festività.

Considerato che nel Centro Storico di Arese insistono numerose attività commerciali di servizi alla persona, lungo la via Caduti affacciano importanti edifici adibiti al culto, lungo la via Caduti affacciano numerose corti con abitazioni di residenza primaria, i lavori di manutenzione straordinaria penalizzeranno il distretto commerciale del Centro Storico, gli interventi di manutenzione straordinaria cagioneranno disturbo alla popolazione residente, sia in termini di emissioni sonore che di accesso alle abitazioni, soprattutto per mezzo di autoveicoli.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere che nel bando con cui si indirà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori, la data di inizio degli stessi sia fissata in data non anteriore al 7 gennaio 2026, onde evitare di creare ulteriori danni alle realtà di cui sopra che, con un inizio di lavori precedente alla data richiesta, vedrebbero aggravarsi in modo significativo i già noti disagi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, allora, Consigliera Balbi. Ricordo che, appunto, adesso si apre la discussione con le normali modalità e tempistiche di una qualunque delibera.

Ha chiesto di intervenire in veste di Consigliere comunale il Sindaco. Prego, a lei la parola. Un attimo... prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, condivido questa informazione che è una decisione che ha preso la Giunta, che i lavori partiranno nel 2025, ma si partirà con il primo pezzo, che è quello relativo a via Don Della Torre, quindi si faranno tutte le procedure di gara, ecc. ecc., per poi proseguire da gennaio 2026 per quelli che sono gli altri lotti. Questa scelta nasce ovviamente dal fatto, viste un po' le previsioni atmosferiche e la situazione - come dire - anche di piovosità che avrebbe rischiato di protrarre a lungo i lavori e

quindi col rischio che il cantiere possa trovarsi in una situazione di non termine entro i periodi corretti per l'ultimazione e la messa in posa del materiale, ecc. ecc., e anche - come dire - per andare incontro a esigenze di diverso tipo, abbiamo scelto di proseguire con il cronoprogramma, ma invertendo di fatto l'ordine dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. Se, dunque, ci sono dei colleghi... Bene, ha chiesto di intervenire la collega Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, la risposta del Sindaco potrebbe in qualche modo rappresentare l'accoglimento della nostra richiesta solo se in questa sede il Sindaco garantisse che, a fronte dell'inizio dei lavori in via Don Della Torre si è trovata una formula per cantierizzare in modo che la fruizione, il passaggio nel Centro Storico non subisca alcuna modifica. Perché, diversamente, anche se si cantierizza quella parte, ma poi non ci sarà il transito nel Centro Storico, il problema si ripropone.

Quindi mi sentirei di chiedere un maggior dettaglio e le dovute rassicurazioni sul fatto che le nostre richieste sono state accolte e che, quindi, a tutto il 2025 non ci sarà nessuna modifica rispetto alla possibilità di circolare liberamente nel Centro Storico. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Non so se il Sindaco vuole intervenire? Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, come dire, non siamo entrati in questo grado di dettaglio, ma mi sento ragionevolmente, anzi con certezza di dire che non ci sarà... come dire, non ci sarà il blocco dell'asse centrale della

via e quindi il cantiere sarà localizzato in via Don Della Torre e poi, successivamente - come ho detto prima - si procederà a gennaio con la restante parte della via. Poi tecnicamente non so dire dove saranno messi i mezzi, ma credo che sia secondario, però assolutamente mi sembra che questa preoccupazione la si possa... possiamo affermare che sia superata con questa nuova organizzazione che tiene conto - come dicevo prima - di molteplici questioni, quindi non si tratta di un semplice accoglimento di alcune istanze, piuttosto che altre, le questioni erano differenti, non ultima evidentemente anche la gestione del periodo scolastico e quindi la gestione degli afflussi piuttosto che - come dire - altre cose, e basta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. Ovviamente i colleghi che intendano intervenire possono prenotarsi.

Vedo che ha chiesto la parola il collega Tamberi. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente, buonasera colleghe e colleghi, e cittadini e cittadine. Diciamo che salutiamo questa novità con favore, in quanto permette diciamo di venire incontro anche, per dire, a una istanza proposta dalle Opposizioni o comunque anche al fatto, a una sensibilità che è comune a tutti, sia alla Maggioranza che all'Opposizione sicuramente, di voler diminuire al massimo quelle che sono le eventuali problematiche per i cittadini, per i commercianti e per i residenti, ponendo così la possibilità di poter transitare per la via senza avere particolari problemi e quindi riducendo al minimo il fastidio per questi lavori. Pertanto, ci riteniamo soddisfatti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Tamberi. Se ci sono altre richieste di intervento, attendo ovviamente.

Sì, vedo che hanno chiesto nell'ordine, prima il Consigliere Ioli e poi la Consiglieria Balbi, quindi... Do la parola al Consigliere Ioli intanto. Prego.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Colgo l'occasione della mozione presentata, che cita un'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio, per citare ancora un'altra analisi di Confcommercio. Siccome nella mozione si dice che i lavori del Centro Storico penalizzeranno le attività commerciali, sempre Confcommercio ci dice che negli ultimi dodici anni si sono perse 118.000 attività commerciali in giro per l'Italia, è proprio un calo che si manifesta più nei centri storici che in periferia. Quindi, scrivere in una mozione che i lavori, che non sono ancora iniziati, penalizzeranno le attività del Centro Storico, secondo me è un po' riduttivo, diciamo un po' fuori contesto. Grazie.

È un problema generalizzato, ovviamente ci saranno dei disagi durante i lavori, che si cercherà di limitare al massimo, però non si può attribuire ai lavori del Centro Storico la crisi del commercio del centro. Grazie, buonasera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Ioli.

La prossima iscritta a parlare è la collega Balbi. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Vorrei semplicemente chiedere un chiarimento, perché non ci è chiaro quindi se la mozione verrà approvata o meno. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Scifo. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Buonasera Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Sì, ringrazio innanzitutto il Sindaco per questo aggiornamento rispetto al cronoprogramma dei lavori che, appunto, mi pare di capire sia stato ripensato alla luce di tante considerazioni, sicuramente per esempio al fatto di anticipare i lavori sulla zona diciamo in prossimità del Centro Salesiano durante il periodo estivo, evidentemente ha un vantaggio rispetto al fatto che in quel momento non c'è il flusso di ingresso e di uscita degli studenti, per via delle interruzioni delle attività scolastiche, piuttosto che considerazioni legate a questioni meteorologiche e soprattutto, appunto, alla - come dire - riflessione in merito alla ottimizzazione dei lavori, al fine di ridurre i disagi certamente per tutti i diversi utenti del Centro Storico, in *primis* chi lo vive in termini di residenza e di attività commerciale.

Quindi, alla luce di questa rivisitazione del cronoprogramma, credo che la mozione sia superata, proprio perché di fatto, diciamo, quanto previsto già prevede che non venga interrotta la viabilità e l'accesso al Centro Storico durante il periodo natalizio.

Quindi, per quanto ci riguarda, pur condividendo naturalmente le ragioni della richiesta però, appunto, il testo andrebbe completamente riscritto per via di queste novità. Nella sostanza, quindi, la mozione per quanto ci riguarda non... cioè, la boccheremo, proprio perché di fatto è stata superata nei fatti e comunque va quindi nella direzione condivisa. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo. Attendo per eventuali ulteriori richieste di intervento.

Vedo per il secondo intervento la collega Tellini. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ma, noi siamo molto preoccupati dalle risposte che sono arrivate dal Consigliere Scifo e dal Consigliere Ioli, perché il fatto di non approvare questa mozione, dicendo che si condivide l'intento però sono state fatte delle altre valutazioni, a parte che l'osservazione del Consigliere Ioli, ne hanno chiuse 180.000, beh, cerchiamo di evitare di chiuderne 180.003, cioè quelle di Arese. Voglio dire, il fatto che dalle altre parti abbiano chiuso deve dispiacerci e non deve essere una sorta di mal comune mezzo gaudio.

Ma, visto che l'intento ci sembrava effettivamente da voi condiviso, sarebbe stata una garanzia non tanto per noi quanto per i commercianti, quella di vedere approvare questa mozione. Perché, di fatto, in assenza dell'approvazione di questa mozione, noi non abbiamo la certezza, ma non tanto noi, i commercianti non hanno la certezza che il Natale possa... diciamo, il lavoro che loro dovranno fare a Natale non abbiamo la certezza che possa essere fatto esattamente senza avere alcuna modifica viabilistica che potrebbe arrecargli dei danni e dei disagi. Verosimilmente, verosimilmente il cantiere di Don Della Torre non dovrebbe incidere negativamente, non è una certezza.

L'approvazione della mozione avrebbe messo i commercianti sicuramente in una situazione di tranquillità, perché avrebbe significato che con certezza l'Amministrazione e il Sindaco garantivano l'avvio dei lavori in un momento in cui nessun lavoro avrebbe potuto interferire con la loro attività.

Quindi noi prendiamo, veramente con dispiacere, atto del fatto che la Maggioranza boccia una mozione fatta a favore dei commercianti e di quei luoghi, che in particolar modo a Natale, sono così importanti e cari ai cittadini, come quelli che sono i luoghi di culto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Ha chiesto la parola la collega Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente e buonasera a tutte e a tutti.

Riprendo un attimo i vari passaggi. Arriva una mozione che chiede, che propone di posticipare l'avvio dei lavori nel Centro Storico al 6 gennaio 2026. Nel frattempo...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, 7 gennaio 2026, scusate. Nel frattempo, ovviamente, gli Uffici, gli Assessori competenti, il Sindaco continuano ovviamente a lavorare sul progetto, sul progetto del Centro Storico con tutte le fasi - come dire - tecniche, che sono necessarie per poi arrivare al bando.

Fatte tutte le considerazioni, quindi di natura tecnica lato procedimento, di natura gestionale, logistico-organizzativa rispetto al cantiere, rispetto al cronoprogramma del cantiere, rispetto alla minimizzazione degli impatti dei lavori del Centro Storico su tutte le persone che vivono il Centro Storico, perché appunto ci abitano, perché ci lavorano, perché ci transitano, perché vanno a messa, perché... per tutte le ragioni che avete detto, fatte tutte queste considerazioni, quindi si rivede il cronoprogramma dei lavori che inizialmente prevedeva l'inizio dei lavori dal parcheggio di via degli Orti con il primo lotto dei lavori, quindi si rivede per venire incontro a tutta una serie di esigenze appunto di diversa natura. E, pertanto, appunto, nel merito quello che viene proposto nel frattempo dalle Opposizioni con la mozione nella sostanza è accolto, perché la richiesta è stata prevista comunque nella revisione del cronoprogramma dei lavori e pertanto, appunto, la richiesta nel merito è accolta e il Sindaco l'ha confermato e, anzi, l'ha comunicato in questo Consiglio comunale, ma è evidente che non basterebbe nemmeno una mozione, ci saranno degli atti di Giunta che andranno a modificare il cronoprogramma dei lavori o un atto dirigenziale, adesso non so

esattamente di chi sia la competenza per modificare il cronoprogramma dei lavori, in cui si attesteranno queste modifiche al cronoprogramma, appunto volte a favorire, venire incontro a tutta una serie di esigenze. Ed è questo quello ovviamente che conta e io mi fido di quello che ha comunicato qui il Sindaco, a cui conseguiranno gli atti conseguenti necessari per dare seguito e quindi dare esecutività all'impegno e alla comunicazione che ha fatto in questo Consiglio comunale, che credo valga l'impegno appunto a modificare il cronoprogramma per venire incontro alle esigenze che abbiamo detto.

Mi permetto di tornare invece sul tema portato all'attenzione dal Consigliere Ioli, perché nella mozione si dice che i lavori danneggiano e quindi potrebbero portare a... È evidente che non è solo, cioè sappiamo che sono decenni e che quindi non solo i lavori, che poi tra l'altro devono ancora iniziare, ma ci sono tantissimi fattori - e li conosciamo bene perché li abbiamo esaminati anche negli anni passati - che concorrono purtroppo alla chiusura o comunque alle criticità che vivono i centri storici e il commercio nei centri storici.

Ma ricordiamo, perché sembra che qua tutti se lo dimenticano, quando parliamo anche dei lavori del Centro Storico, che questa Amministrazione si è anche impegnata ai ristori, cosa mai fatta in precedenza quando ci sono stati lavori nel Centro Storico, ristori comunque di un importo di 200.000 euro, il cui bando che io sappia è già stato anche presentato e illustrato ai commercianti, ed è stato fatto sulla base di un supporto anche di un professionista che ha visto i criteri di assegnazione di queste risorse.

E, quindi, è vero, è normale - come dire - è fisiologico che i lavori nel Centro Storico ovviamente comporteranno dei disagi che, appunto, con il cronoprogramma, la revisione del cronoprogramma, la suddivisione in lotti, quindi il cercare di minimizzare l'impatto per appunto chi vive, chi abita, chi lavora nel Centro Storico sono state tutte attenzioni più i ristori per - come dire - cercare di compensare quelle che potranno essere delle mancate entrate dovute ai lavori per i commercianti che insistono appunto

sulla via Caduti. Tutto questo mi sembra che sia, dimostri e certifichi l'attenzione di questa Amministrazione per quello che è la vita del Centro Storico durante i lavori, ma soprattutto proiettiamoci anche al dopo lavori, perché i lavori vengono fatti per una visione. Ne abbiamo già parlato anche qua diverse volte, ma non è che i lavori sono finiti a sé stessi perché... ma sono finalizzati invece a cercare di dare più slancio, più attività, più vitalità al nostro Centro Storico che, come tutti vediamo, purtroppo ad oggi la situazione è critica.

E, quindi, i lavori e tutto ciò che sta intorno ai lavori con una politica di promozione, una politica di attrazione, i ristori, le politiche che incentiveremo dopo i lavori, proprio per cercare di attrarre anche nuove attività su quella via è tutto finalizzato a una visione di Centro Storico assolutamente che deve essere più viva, più sociale e che quindi riesca ad attrarre nuove attività.

Per tutti questi motivi riteniamo che, appunto, la mozione che nell'obiettivo finale sostanzialmente è stata accolta, in tanti passaggi dovrebbe essere emendata e per non fare emendamenti che ne avrebbero stravolto il testo, se non nell'obiettivo finale, viene respinta ma nel merito sostanzialmente è accolta. Quindi queste sono le motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Gonnella.

Ha chiesto di intervenire il collega Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Mi fa piacere vedere anche la collega Gonnella in difficoltà per trovare le argomentazioni, finanche.

Ora, io condivido pienamente le visioni dei miei colleghi, perché, è vero, la perdita di attrattività delle attività del piccolo commercio di vicinato è una tendenza che a maggior ragione è presente nei nostri territori, perché il Centro Commerciale non

a caso doveva stanziare una certa cifra per mitigare l'impatto ambientale.

Per quanto riguarda la nostra via Caduti, adesso il Centro Storico lo sappiamo, io sono... diciamo così, non amo considerarlo centro storico, è una via principale della viabilità arecina e le attività commerciali che vi risiedono vivono già una situazione di disagio forte, perché vivono questa tendenza e questa pressione da parte dei Centri Commerciali.

Detto questo, così come succede negli interventi chirurgici, se la paziente ha già patologie pregresse, il rischio aumenta, incrementa. E poiché nel periodo natalizio per alcune delle attività presenti si arriva diciamo a fatturare e a vendere anche il 30, il 40% del volume dell'anno, per determinate attività avviene questo, è maggiormente importante che si sentano sereni questi commercianti nell'acquistare i prodotti che sono certi di poter vendere.

Quindi non riesco veramente a capire, se non per - diciamo così - squallidi e secondari interessi di bottega, non capisco perché non debba essere votata e approvata.

Ad ogni caso, noi non ritiriamo certo la mozione, prendiamo atto che verrà eventualmente votata con pareri contrari da parte dell'Opposizione, se ne assumerà la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Consigliera Balbi lei aveva già preso la parola però. Non posso darle ulteriormente la parola. Mentre naturalmente posso dare la parola al collega Maffizzoli. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Beh, adesso per non ripetersi su tutto quanto è stato detto, la condizione per i commercianti è avere l'approvazione in Consiglio comunale di una delibera che impegni in modo totale la Giunta, perché il Consiglio comunale è sovrano.

Se la Maggioranza di questo Consiglio comunale decide di non approvare questa mozione, non è un problema per noi, non siamo noi gli interessati ad approvare questa mozione, sono altri, sono terzi, quelli che sono interessati perché questa mozione venga approvata. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Scifo, secondo intervento, massimo tre minuti. A lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie. No, infatti, volevo ulteriormente chiarire. La certezza che i lavori verranno svolti secondo una tempistica che rispetti questa diciamo preoccupazione o necessità, o appunto esigenza assolutamente comprensibile e legittima che durante il periodo natalizio sia garantita l'accessibilità alla via, appunto la certezza, come anche anticipato dalla collega Gonnella, che viene data dagli atti programmatori, è quella la maggiore certezza, perché è quello che vincola. Ci sarà un bando, ci saranno dei documenti a cui l'impresa sarà tenuta a rispettare perché evidentemente se no ci saranno delle conseguenze, primo punto.

Secondo punto, molto semplice, nel momento in cui noi approvassimo questa delibera... scusate, questa mozione, mi sono confusa perché è stata precedentemente definita erroneamente delibera, significherebbe che non si potrebbero iniziare i lavori in nessuna parte dell'area interessata prima del 7 gennaio. Invece, valutazioni di diversa natura hanno portato a considerare che sarebbe opportuno, dato che ci sono le condizioni già per avviare i lavori e non far passare ulteriormente del tempo in modo - come dire - inutile, che si possa approfittare del periodo estivo, da fine giugno durante appunto l'assenza della vita scolastica davanti al Centro Salesiano, per iniziare i lavori.

Quindi, approvare questa mozione significa non poter iniziare il cantiere da nessuna parte.

Invece quello che stiamo dicendo è: iniziamo ad approfittare del periodo dell'anno favorevole sia da un punto di vista meteorologico che da un punto di vista dell'organizzazione sociale e scolastica per iniziare i lavori davanti al Centro Salesiano in via Don Della Torre, perché dovremmo stare ad aspettare fino al 7 gennaio? Non è che nel Centro Storico ci sono solo i commercianti, ci sono tante soggettività che hanno diverse esigenze.

Cerchiamo di metterle insieme, di farle convivere, quindi si può approfittare di quel momento per fare quei lavori, ci sarà una pausa e successivamente sì, a gennaio si andrà avanti a fare il resto.

Nel momento in cui noi approviamo questa mozione per come è scritta, significa bloccare qualsiasi tipo di azione da parte dell'Amministrazione rispetto all'avvio dei lavori.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

Do dunque la parola alla collega Mascolo. Prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Faccio solo presente, visto che ci siamo già dilungati a sufficienza, che toglieremmo al centro della via l'unico parcheggio disponibile, anche per il periodo natalizio.

Inoltre, relativamente ai ristoranti, non sono ancora stati neanche consegnate ai commercianti le tabelle di riferimento. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Mascolo. Se eventuali colleghi che hanno ancora la possibilità di intervento intendono farlo..

Vedo il collega Polonioli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

I lavori del parcheggio in via Don Della Torre, se si fanno in estate finiscono prima del periodo natalizio e quindi i parcheggi ci sono.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Polonioli. No, Consigliere Tamberi non posso darle la parola per un secondo intervento. No, è già intervenuto, quindi non posso.

Se altri colleghi che hanno ancora facoltà di intervento intendono chiedere la parola? Non vedo iscritti a parlare, d'accordo. Allora vi ringrazio e dichiaro chiuso il momento del dibattito generale. Di conseguenza apro il momento di eventuali dichiarazioni di voto, qualora i gruppi volessero ulteriormente esprimersi.

Vedo, per dichiarazione di voto, la collega Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole e confidiamo nel buon senso di questa Amministrazione affinché vengano adottate delle soluzioni che tutelino veramente il commercio locale, l'accesso alle scuole, il diritto alla mobilità dei residenti e il regolare svolgimento di tutte le celebrazioni religiose, soprattutto nel periodo natalizio, ma non solo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Balbi. Attendo qualche istante per eventuali ulteriori dichiarazioni di voto. Non vedendo iscritti a parlare, dichiaro dunque chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto.

E pongo dunque in votazione con procedimento elettronico la mozione, il terzo punto all'Ordine del Giorno, la: "Mozione "Inizio dei lavori di manutenzione straordinaria del Centro Storico", chiedendo cortesemente a tutti i colleghi di esprimersi.

Bene, vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti.

Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 6 voti favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 25: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA-LEGA LOMBARDA" AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO STORICO". RESPINTA.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, ovvero la: "Mozione sulla "Integrazione ai lavori di manutenzione straordinaria del Centro Storico".

In questo caso il collega proponente è il Consigliere Maffizzoli e quindi do a lui la parola per l'illustrazione della mozione. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. "Premesso che con Delibera di Giunta comunale del 23/1/2025, avente a oggetto: "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione e dell'illuminazione del Centro Storico, importo quadro economico di 1.500.000 euro". E dato inizio all'*iter* di riqualificazione, intervento di manutenzione straordinario che interesserà il Centro Storico di Arese - via degli Orti, via Caduti, via Don Della Torre e via Mattei - avrà una durata minima di nove mesi e riguarderà anche i sottofondi e la pavimentazione con la posa di un nuovo impianto di pubblica illuminazione. Il recente affidamento a una Cooperativa Sociale di 39.000... per un importo della manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali del Centro Storico, compresa l'innaffiatrice delle fioriere.

Evidenziamo che, soprattutto nei mesi estivi, l'assenza di un sistema automatico di irrigazione ha portato le piante ubicate nelle fioriere a deperire e a seccare.

Dato il costo elevato delle opere di manutenzione straordinaria previste, è opportuno che esse diano soluzioni migliorative per la gestione ordinaria degli arredi urbani.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a fare integrare il progetto esecutivo e a prevedere che nel bando con cui si indirà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori sia incluso l'impianto di irrigazione automatica delle fioriere.

Si impegna altresì il Sindaco e la Giunta al reperimento delle risorse economiche necessarie”.

Vorrei dire che se è stato previsto l'importo di 39.600 euro anche per l'anno in cui si faranno i lavori, è chiaro che quell'importo è abbondante per fare l'irrigazione delle fioriere. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli. Apro dunque il dibattito sulla mozione, sempre con modalità di delibera, quindi lascio la parola ai colleghi. Non vedo richieste di intervento.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ioli. Prego.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Sì, grazie Presidente. Ma, intanto volevo precisare che i 39.000 euro di cui parla l'estensore della mozione non sono soltanto appunto per l'irrigazione, ma sono intanto per due anni e poi sono per la via Caduti e la piazza, e c'è una valenza sociale anche in questa assegnazione che manifesta anche una particolare attenzione, proprio dell'Amministrazione, sulla cura del Centro Storico perché c'era già un incarico ovviamente generale per la manutenzione del verde. Si è voluto accentuare questa attenzione proprio per il Centro Storico perché si ritiene di dare un tono un po' più curato e un po' più attento ancora rispetto al resto della città.

Sul discorso della irrigazione delle fioriere, a me sembra poco razionale, nel senso che le fioriere sono un arredo e, come tale, non sono degli elementi fissi e inamovibili, prova ne sia

che le attuali fioriere vengono spesso anche spostate probabilmente per fare manovre degli automezzi, ecc. Immaginiamo se fossero state collegate le fioriere attuali a un impianto di irrigazione, ad ogni spostamento di questo tipo si sarebbe rotta la tubazione con allagamento della strada.

Il fatto di avere assegnato un incarico di manutenzione, ovviamente comprende anche l'irrigazione, quindi sarebbe comunque un raddoppio di un adempimento che già fanno adeguatamente quelli che svolgono il servizio di manutenzione.

Per cui io penso che, anche proprio nell'ottica di pensare a un arredo leggero, che un domani potrebbe anche essere modificato, spostato, cambiato, non sia opportuno. Considerando la difficoltà tecnica anche di fare una irrigazione puntuale sulle fioriere che sono comunque di limitata dimensione, sono piccole, fossero delle aiuole molto grosse, molto grandi avrebbe un altro senso, e allora non sarebbero fioriere ma potrebbe essere un ragionamento accettabile. Per cui non mi pare una buona idea. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Ioli.

Ha chiesto di intervenire il collega Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Beh, forse se l'architetto pensa come Ioli, avrei bisogno di un appuntamento per spiegargli come si fa l'irrigazione delle aiuole e che se si spostano non si devono rompere i tubi, ma si chiude con una valvola che è interrata in un pozzetto.

Credo che o si fanno le cose come si devono fare o gli interventi è meglio evitarli. Questo è il mio mestiere, io sono un tecnico, faccio case, faccio impianti e so quello che sto dicendo.

Quindi la condizione è semplice, è possibile... dopo se c'è da spostare una fioriera si chiude la tubazione a suo fianco sul pozzetto e si sposta la fioriera, non c'è nessuna perdita di acqua di nessun tipo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli. Attendo di vedere eventuali richieste di intervento. Non vedo richieste, di conseguenza dichiaro chiuso il momento del dibattito sulla mozione, mentre apro eventuali dichiarazioni di voto.

Non vedendo richieste per... Sì, vedo per dichiarazione di voto la collega Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Con questo intervento volevo esprimere come Gruppo consiliare "Forum" che boccheremo questa mozione, naturalmente non perché non si condivida la diagnosi, cioè del fatto che ovviamente c'è bisogno che le piante, i fiori del centro, di via Caduti insomma possano essere ben mantenute, ma perché si ritiene appunto più adeguata un'altra soluzione che è già in essere e che, appunto, permette per lo più di gestire uno spazio più ampio, che non è solo per via Caduti ma, appunto, la piazza e via Roma, e sarebbe davvero uno sforzo minimo quello diciamo in questi lavori di manutenzione prevedere anche l'innaffiatrice appunto delle fioriere in via Caduti, considerando poi che magari ci sono anche delle valutazioni che si potranno fare rispetto al tipo anche di piante, di terreno, ecc., tale per cui si possa in qualche modo favorire un certo tipo di vegetazione che possa richiedere anche un impegno inferiore.

Detto questo, appunto, quindi essendoci già un'altra soluzione e cioè forse, appunto, si può evitare di costi aggiuntivi e logistici di altra natura. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Consigliere Cormanni. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Noi voteremo a favore, io ho circa 8.000 metri di area privata ad uso pubblico, ho introdotto qualche anno fa dei *robot* tagliaerba, ho rivisto il contratto e adesso spendo meno di prima. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni. Se dunque non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione con procedimento elettronico la mozione, il quarto punto all'Ordine del Giorno, la: "Mozione relativa a "Integrazione ai lavori di manutenzione straordinaria del Centro Storico", presentata dal Gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia-Lega Lombarda".

Vedo che i colleghi hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 6 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 26: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA - BERLUSCONI - CIVICI PER ARESE" A SOSTEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER LA LORO SICUREZZA. RESPINTA.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo così al quinto punto all'Ordine del Giorno, ovvero la: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Forza Italia - Berlusconi - Civici per Arese" a sostegno delle Forze dell'Ordine per la loro sicurezza".

Il collega proponente è il collega Miragoli, quindi cedo a lui la parola per la presentazione della mozione. Prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

"Mozione a sostegno delle Forze dell'Ordine e per la loro sicurezza".

Il Consiglio comunale, avendo registrato un aumento preoccupante degli episodi di violenza contro le Forze dell'Ordine, il cui impegno e dedizione a garanzia della sicurezza dei cittadini resta fondamentale per la civile convivenza nelle nostre città, richiama l'aggressione subita dal Vice Ispettore Christian Di Martino, che nello scorso maggio 2024 in servizio presso la Stazione di Lambrate a Milano è stato accoltellato da un immigrato, il quale stava aggredendo alcuni presenti, finendo dissanguato e ricoverato all'ospedale con gravi lesioni.

Ricorda e condanna le scelte non solo squalificanti ma in questo caso scandalose dell'Amministrazione del Comune di Milano, che hanno escluso Di Martino dal conferimento del tradizionale degli Ambrogini d'Oro per la benemerita civica ad un valoroso servitore dello Stato ed eroico tutore nell'ordine pubblico in una

città allo sbando e preda di criminali per lo più stranieri, che ne hanno ormai compromesso la sicurezza.

Esprime vicinanza e solidarietà al Vice Ispettore Di Martino e ai membri delle Forze dell'Ordine che rischiano tutti i giorni la propria incolumità per proteggere le nostre comunità in una autentica missione al servizio della collettività.

Quindi impegna e invita il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce presso le competenti istituzioni per l'adozione di tutte le concrete misure volte a garantire la sicurezza degli agenti e l'ordine pubblico, a partire dall'approvazione sollecitata del Decreto Legislativo sulla sicurezza da parte del Parlamento nazionale". Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Miragoli. Apro dunque il dibattito sulla mozione. A voi.

Ha chiesto di intervenire la collega Politi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA POLITI FRANCESCA ELENA

Grazie Presidente e buonasera a tutti e a tutte. Ma, rimaniamo sinceramente attoniti davanti alla mozione presentata dal Consigliere Miragoli, decisamente fuori contesto per la sede del Consiglio comunale di Arese.

Esprimiamo sicuramente anche noi massima solidarietà alle Forze dell'Ordine e un ringraziamento al loro operato, ma non è accettabile per noi veder presentare una mozione in cui si parla in maniera qualunquistica di città allo sbando, e peggio ancora facendo passare ancora una volta un messaggio razzista utilizzando lo stereotipo dello straniero che commette azioni criminali. Stereotipo che è prerogativa delle narrazioni delle Destre.

Inoltre non sono accettabili i commenti riportati nella mozione sull'operato del Comune di Milano, definito squalificante e scandaloso, dai quali prendiamo chiaramente distanza giudicando le scelte su chi dare l'onorificenza dell'Ambrogino d'Oro.

Infine, non condividiamo le lodi menzionate al Decreto Sicurezza sul cui merito già a livello nazionale il Partito Democratico si è dichiarato contrario, non è per noi accettabile che le Opposizioni cerchino in maniera surrettizia l'appoggio da parte del Comune di Arese a questo Decreto del quale abbiamo più volte rimarcato la natura esclusivamente repressiva. Un Decreto ottuso che va a minare le libertà individuali dei cittadini ottenute con anni di lotta. Un Decreto senza criteri, se non la repressione di ogni dissenso.

Come Partito Democratico ci discostiamo dunque dalla demagogia di utilizzare fatti di cronaca ad uso puramente strumentale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Politi.

La prossima iscritta a parlare è la collega Tellini. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Presidente, io prima di incominciare a trattare la questione, chiedo al Presidente la possibilità di lasciare allo stesso la mozione firmata da tutti i Consiglieri, come gesto simbolico da parte nostra, e poi tratterò più compiutamente la stessa.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ovviamente ha un valore simbolico non formale, perché ovviamente la presentazione è precedente, però come valore simbolico, va bene.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Io rimango stupita dalle parole della Consigliera Politi che ha voluto, attraverso un attacco politico, negare il senso profondo di quello che è il senso di questa mozione.

Il senso di questa mozione, che certamente ha calcato un po' la mano su alcuni aspetti, è quello di riconoscere finalmente alle

Forze dell'Ordine, nel senso più ampio del termine, quindi anche le Polizie Locali che nel Decreto Sicurezza, che dovrebbe essere varato e che mi auguro venga accolto e portato avanti, uno, non vede... il Decreto Sicurezza non vede alcuna forma di repressione; due, vede l'equiparazione delle Forze di Polizia Locale alle altre Forze dell'Ordine; tre, non è uno strumento repressivo, ma garantire a quelle persone che tutti i giorni indossando una divisa rischiano la loro vita per tutelare la nostra, ritengo che fornire loro gli strumenti adeguati per difendersi mentre difendono loro non possa essere considerato un atto politico meritevole di essere offeso come la Consigliera Politi ha inteso fare.

Detto questo, il senso della mozione è molto più profondo di quello che si vuole raccontare. Il senso della mozione è quello di riconoscere che non si può negare alle Forze dell'Ordine il merito di quello che fanno. Le Forze dell'Ordine, il Vice Ispettore Di Martino è stato accoltellato per difendere noi, non è stato accoltellato perché ha fatto una rissa al bar, non è stato accoltellato perché si stava facendo i fatti suoi, è stato accoltellato mentre difendeva... cercava di difendere l'ordine pubblico, è ora veramente di smetterla col fatto che la difesa, la sicurezza, le Forze dell'Ordine sono il braccio armato delle Destre, le Forze dell'Ordine sono quelle persone che da tutti noi, Destra e Sinistra compresi, vengono chiamate quando abbiamo un problema.

Se lei venisse aggredita chi chiama le Forze dell'Ordine o chi chiama? Il parroco? O chi chiama? Un collega di partito? Chi accorre in suo soccorso? Che sia in un Comune, che sia in una città o a livello... o su un'autostrada a seconda degli ambiti in cui le Forze di Polizia agiscono?

E qual è il motivo per cui si dice che è discrezionale la possibilità di scelta ed è corretto non attribuire all'Ispettore Di Martino... negare all'Ispettore Di Martino un riconoscimento. Perché? Perché non vogliamo riconoscere che ha rischiato la sua vita per salvare quella di alcuni civili?

Qual è il problema nel riconoscere il valore delle Forze dell'Ordine ad ogni livello? Il senso di questa mozione è questo e noi abbiamo il dovere di garantire loro tutti gli strumenti necessari per non continuare ad essere loro le vittime, perché quando si vanno a fare le marce per la pace, per esempio, chi prende saccagnate di botte sono loro, sono loro, sono le Forze dell'Ordine che finiscono all'ospedale.

Trovo veramente scorretto dire che una mozione, in cui si riconosce il valore e il merito del lavoro che fanno le Forze dell'Ordine, sia un atto politico. Non è un atto politico, è un atto di correttezza, è un atto di riconoscimento verso quelle persone, quei servitori dello Stato che sono tra i pochi a non mascherarsi dietro un sacco di bla, bla, bla, ma che intervengono a tutela nostra, mettendo a rischio la loro stessa vita.

Quindi non trovo veramente il senso di usare delle parole così forti per negare l'approvazione di una mozione che, seppur usa dei termini sicuramente duri, è stata fatta per richiamare l'attenzione su quanto poco giusto e quanto significhi l'ingratitude, ecco, l'ingratitude delle istituzioni, in questo caso del Comune di Milano, verso quelle persone che per dei fatti concreti meritano un riconoscimento ufficiale.

Noi oggi col Decreto Sicurezza non stiamo andando a minare la democrazia, ma il Decreto Sicurezza e l'intervento delle Forze dell'Ordine, e la loro assistenza a tutta la cittadinanza sono garanzia per tutti noi, e non è pensabile, dal nostro punto di vista, negare il valore di quello che loro fanno ogni giorno per noi. E dovremmo anche provare ad ampliare e a fare un ragionamento un pochino più ampio su tutte le Forze di Polizia in generale, perché sul tema delle Forze dell'Ordine c'è tantissimo lavoro da fare, ci devono essere i fondi di sicurezza urbana che dovrebbero essere messi a disposizione dei Comandanti delle Polizie Locali, perché non è pensabile che il monte straordinario delle Polizie Locali vada a incidere su quello dei Comuni, perché è evidente che le Forze di Polizia Locale hanno degli orari che sono differenti. È evidente che il lavoro che loro svolgono oggi sulle strade

dovrebbe essere equiparato anche a livello di indennità a quello delle altre Forze dell'Ordine.

Il Decreto Sicurezza contiene un'infinità di situazioni che debbono essere considerate, che debbono essere valutate e che ogni Amministrazione dovrebbe promuovere e portare avanti, perché è attraverso l'opera di queste persone che tutti noi possiamo vivere in paesi sicuri e in paesi dove possiamo ancora esercitare il nostro diritto di libertà, perché ci sono loro a tutelare la nostra sicurezza.

Quindi trovo profondamente ingrato e simbolico, e indice di quella che è una certa visione politica, quello di aver negato a un servitore dello Stato un riconoscimento per aver rischiato la propria vita a tutela di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Il prossimo iscritto a parlare è il collega Tamberi. Prego.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente, di nuovo care colleghe e cari colleghi. Io penso, ritengo che chiunque abbia ascoltato con orecchie non velate dal pregiudizio l'intervento della collega Politi abbia ovviamente ravvisato il senso di cosa stava dicendo e, peraltro, giusto ben due volte la collega Tellini ha ribadito che la mozione presentata prima dal Consigliere Miragoli e poi estesa con le firme dopo di tutti ha dei toni sicuramente non corretti. L'ha detto due volte, quindi...

Detto questo, è ovvio che quello che viene rigettato, il motivo per cui rigetteremo questa mozione è che ovviamente intanto questi toni non sono per niente corretti ed accettabili, si aggiunge ovviamente - come ha detto la collega Politi - intanto il nostro appoggio totale, ma questo penso non ci fosse nessun dubbio, rispetto alle Forze dell'Ordine che meritano la nostra stima, il nostro appoggio e siamo i primi anche come... abbiamo rinforzato anche l'organico delle Polizie Locali, quindi ci diamo

da fare, lo supportiamo in ogni modo. E poi, io lo so, adesso mi sporgo, vedo "Città di Arese", non vedo quale sia la nostra pertinenza rispetto al giudicare l'attribuzione dell'Ambrogino d'Oro a Milano. Non so, francamente non vedo qua nessuno che è titolato a tali attribuzioni.

Quindi, francamente, diciamo che per tutti questi motivi, oltre poi a quelli del Decreto Sicurezza, a cui siamo avversi, ovviamente voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei collega Tamberi.

Ha chiesto la parola la collega Scifo. Prego, a lei la parola Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Allora, premesso che posso sottoscrivere tutte le parole a favore delle Forze dell'Ordine enunciate dalla collega Tellini, nel senso che la solidarietà è massima e la riconoscenza pure rispetto a un impegno, un servizio imprescindibile per garantire appunto la sicurezza e talvolta, appunto, questo impegno, questo lavoro si configura proprio anche come una vera e propria missione al servizio della collettività e sicuramente il Vice Ispettore Di Martino ne è un caso esemplare.

Ma io credo che invece non stiamo parlando di questo, perché se si legge bene la mozione, dire che non sia un atto politico mi sembra un po' una ingenuità. Quando si legge che... cioè, mi sembra veramente appunto una mistificazione rispetto a una rappresentazione della Città di Milano e soprattutto dell'operato dell'Amministrazione attuale milanese in relazione a questo tema, perché quando si dice che Milano è una città allo sbando e preda di criminali, io credo che tutti noi andiamo tutti i giorni a Milano e tendenzialmente, insomma, ci andiamo serenamente.

Ma, al di là della percezione che ciascuno di noi può avere e possono essere diverse, ci sono dei dati che, per esempio, dati della Prefettura che attestano... basta andare su *internet*, vi

invito a farlo, che l'ultimo rapporto dice che c'è stata una diminuzione del 10% dei reati su Milano, grazie al fatto anche che sono stati aumentati gli interventi.

Quindi, prima di... cioè, entriamo, non alimentiamo appunto solo le percezioni, ma cerchiamo di supportare con argomenti. Ma, al di là di questo, l'altro motivo per cui la mozione ha un tratto assolutamente politico, è quando appunto si parla di scelte, non solo squalificanti, ma in questo caso scandalose, che hanno appunto fatto escludere Di Martino dal conferimento tradizionale degli Ambrogini d'Oro da parte dell'Amministrazione.

Allora, su questo punto, vorrei per lo meno insinuare il beneficio del dubbio che questa scelta scandalosa sia tutta di responsabilità dell'Amministrazione di Milano, perché banalmente - come ho fatto io potreste farlo anche voi - andando a cercare, perché personalmente non ero a conoscenza di tutto questo, delle informazioni rispetto a questo evento, a questo episodio, mi sono imbattuta in un articolo del 24 novembre scorso, pubblicato su Il Giorno che dice, che ricostruisce questa vicenda e mettendo, diciamo, in evidenza le posizioni di tutte le forze politiche che sono state diciamo coinvolte in questa scelta.

Cito letteralmente il pezzo dell'articolo: "A candidare Di Martino sono stati la leghista Silvia Sardone e Fratelli d'Italia Riccardo Truppo e Francesco Rocca, mentre a proporre un altro nome, che era l'ex calciatore del Milan Sheva, è stato Rocca. Dunque, alla fine, un nome della Lega è stato tolto dalla lista dei premiati e uno di Fratelli d'Italia è rimasto". Corto circuito? La Sardone ieri si è scagliata contro il Centrosinistra: "L'esclusione di Di Martino rappresenta i danni dell'ideologia di Sinistra".

Diversa la ricostruzione della Presidente del Consiglio comunale Elena Buscemi: "Il nome di Di Martino era nella proposta dell'Ufficio di Presidenza, eravamo favorevoli ad assegnargli la civica benemerenda, è stata Fratelli d'Italia a decidere di togliere il nome del poliziotto dall'elenco. La vicenda rientra in una spaccatura interna al Centrodestra".

Quindi, io non lo so chi abbia ragione, però qualche dubbio me lo farei venire.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

Ha chiesto di intervenire il collega Maffizzoli. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì, io come sempre sarò breve. Se volevate approvare questa mozione dovevate fare degli emendamenti che non avete fatto sapendo di doverla bocciare. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli. Non vedo altri iscritti a parlare...

Sì, vedo che ha chiesto di intervenire la Consigliera Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente. Brevemente, perché hanno già detto tutto i colleghi di Maggioranza che mi hanno preceduto, ma mi riallaccio adesso a quello che ha detto il Consigliere Maffizzoli. Per quanto mi riguarda le uniche tre righe che potrebbero sopravvivere della mozione sono "vicinanza e solidarietà al Vice Ispettore Di Martino e ai membri delle Forze dell'Ordine che rischiano tutti i giorni la propria incolumità per proteggere le nostre comunità in una autentica missione al servizio della collettività".

Tutto il resto l'avrei bocciato e lo bocciamo. Quindi l'emendamento sarebbe stato sostanzialmente totale.

Ribadisco, massima solidarietà alle Forze dell'Ordine, a tutti i livelli, per il servizio che fanno allo Stato, alla comunità e a tutti i cittadini e le cittadine. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella. Non vedo altre richieste di intervento.

Va bene, dichiaro dunque chiuso il momento del dibattito generale sulla mozione, qualora vi fossero ulteriori interventi come dichiarazioni di voto, naturalmente lascio ancora qualche istante perché possiate prenotarvi.

Non vedo richieste di intervento, a questo punto pongo in votazione... Ah, scusi, sì, sì. Allora, do la parola tranquillamente, non avevo ancora aperto elettronicamente la votazione. Quindi ha chiesto la parola la collega Balbi per una dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Vorrei intervenire a sostegno di questa mozione, che pone l'attenzione su un tema di cruciale importanza per la sicurezza della nostra comunità, cioè la tutela delle Forze dell'Ordine, che ogni giorno operano con professionalità e sacrificio per garantire la nostra sicurezza e il rispetto della legge.

L'episodio che ha visto coinvolto il Vice Ispettore Christian Di Martino, accoltellato mentre svolgeva il proprio lavoro, è soltanto uno dei troppi atti di violenza che purtroppo continuano a verificarsi nei confronti di chi indossa una divisa. Episodi come questo non possono essere ignorati né minimizzati, chi mette a rischio la propria vita per la collettività merita un riconoscimento, rispetto e le tutele adeguate.

Per questo esprimo il mio pieno sostegno a questa mozione e ribadisco la mia vicinanza agli uomini e alle donne delle Forze dell'Ordine che non devono mai essere lasciati da soli e che ogni giorno tutelano tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Balbi.

Ha chiesto allora per dichiarazione di voto di intervenire anche il collega Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Anche noi di Fratelli d'Italia votiamo a favore di questa mozione e ricordo che le motivazioni addotte dalla collega Scifo non corrispondono al vero, era un articolo provocatorio, perché chi non ha voluto - diciamo così - dare lo spazio, perché non ci sono vincoli numerici, è stato il Comune di Milano e la Giunta del Comune di Milano. Poiché l'Assessore Regionale alla Sicurezza ha dato... ha insignito e ha organizzato un evento, e ha insignito il signor Di Martino, il Vice Ispettore Di Martino è stato insignito dal nostro Assessore Regionale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni. Non vedo altri interventi per dichiarazione di voto.

D'accordo, vi ringrazio. Allora, apro formalmente con procedimento elettronico la votazione per il quinto punto all'Ordine del Giorno, "Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Forza Italia - Berlusconi - Civici per Arese", a sostegno delle Forze dell'Ordine per la loro sicurezza".

Vedo che i colleghi hanno votato tutti, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 6 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 27: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AD OGGETTO:
"PARCHEGGI AUTO A FAVORE DEGLI ARESINI". RESPINTA.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo alla ultima mozione in discussione oggi, ovvero la: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari Lega Lombarda-Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Forza Italia - Civici per Arese, Tellini Sindaco-Arese Migliore in Azione, argomento: "Parcheggi auto a favore degli aresini".

Essendo anche qua tutti firmatari, chiedo... ecco, vedo che ha già chiesto di intervenire il collega... Ah, allora annullo la prenotazione e chiedo allora, dunque, quale dei colleghi di Minoranza intenda intervenire.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Quanto tempo ho?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Volendo fino a venti minuti per la presentazione.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Leggo la mozione e poi la argomenterò un attimino meglio.

"Mozione: Parcheggi auto a favore degli aresini.

Premesso che in virtù degli ottimi rapporti che intercorrono con l'Amministrazione Comunale di Rho, il Sindaco Nuvoli ha ritenuto di concedergli l'uso gratuito della linea 561, e questa affermazione trova riscontro nella risposta dell'Avvocato Barilà, oggi a nostre mani, dopo accesso agli atti.

Premesso che la scelta discrezionale di concedere l'uso gratuito della linea di TPL di cui sopra ha acceso un forte dibattito anche a livello sovracomunale.

Si impegna con la presente mozione il Sindaco e la Giunta, nelle more della definizione della vicenda della linea 561, ad avviare una interlocuzione con l'Amministrazione del Comune di Rho, al fine di far riservare almeno 100 stalli auto gratuiti a favore degli aresini, presso la Stazione ferroviaria e il parcheggio di Rho Fiera.

Vista l'attenzione del Sindaco nel voler mantenere ottimi rapporti con il Comune di Rho, al punto da non chiedere la compartecipazione ai costi della linea, siamo certi che in attesa di definizione della vicenda della 561 il Comune di Rho accetterà di contraccambiare la cortesia".

Ora, noi siamo certi che come noi tutti i colleghi che stasera si vedranno coinvolti nella votazione accoglieranno con favore questa mozione, perché è indubbio che una Amministrazione deve cercare di fare il massimo per i propri cittadini. Il Comune di Rho l'ha fatto, con il bene placido del Comune di Milano, hanno avuto una linea gratuita e, cito, per mantenere buoni rapporti gli è stata regalata, perché vorrei leggere la lettera B della conclusione dell'Avvocato Barilà che, ripeto, è a nostre mani dopo ripetute richieste, si dice che l'Amministrazione aresina ha deciso di non procedere con il giudizio, ad esempio in punto di gestione dei rapporti con il Comune di Milano e il Comune di Rho.

Quindi, a parte che personalmente - come dire - io i buoni rapporti con i miei amici li intrattengo invitandoli a cena a casa mia o invitandoli al ristorante con i miei soldi.

Però, va beh, vogliamo mantenere buoni rapporti con il Comune di Rho? Va bene. Vogliamo mantenere buoni rapporti con il Comune di Milano? Va bene, però posto che nella lettera dell'avvocato non c'è scritto che non andava fatto il giudizio, anzi, nella sua prima analisi dice assolutamente che c'è stata una violazione, quindi ha dato assolutamente ragione alla nostra posizione, posizione che per tanto tempo è stata dalla Maggioranza negata, ma

che trova riscontro nella lettera appunto dell'avvocato che l'Amministrazione ha scelto. Riteniamo comunque che non sia necessario ripercorrere tutto ciò che ha portato a regalare, a discapito dei cittadini aresini, che ricordo avranno adesso un'Addizionale Irpef da pagare aumentata perché evidentemente ci sono delle esigenze di bilancio che potrebbero essere... che avrebbero potuto essere in parte limitate, qualora si fosse chiesto il contributo dovuto al Comune di Rho.

Ma, detto questo, credo che nessuno dei colleghi presenti di Maggioranza possa negare il fatto che se noi facciamo un favore e noi riteniamo non giusto far favori, ma se l'Amministrazione di Arese ha fatto un favore all'Amministrazione di Rho, la stessa, in attesa ripeto di definizione perché, ribadisco, noi sul tema dell'Accordo di Programma e della 561 non molliamo e non arretriamo, e non arretriamo, e il parere legale del vostro avvocato ci è molto utile per andare avanti sulla nostra strada, credo che sia evidente che non si possa negare che a questo punto, visto che noi, che l'Amministrazione di Arese sta regalando al Comune di Rho come minimo, visto che in passato la richiesta dei parcheggi gratuiti per gli aresini era già stata fatta, come minimo, a questo punto, non ci sia una spiegazione plausibile per cui l'Amministrazione può negare che sia corretto richiedere al Comune di Rho i parcheggi gratuiti.

Iniziamo a chiederne 100, poi disquisiremo, come qualcuno di voi sta facendo, sul fatto che sono tanti o pochi. Tanto, visto che il metro che è stato utilizzato per regalare la linea 561, regalarla a Rho, però pagata dai cittadini aresini, il metro è quello "E, ma intanto la prendono in pochi", benissimo, allora incominciamo a chiedere i parcheggi gratuiti, almeno 100 a Rho, tanto 100 sono pochi, giusto? Quindi... E pensate un po', che per loro è un mancato incasso, per noi la 561 invece è un esborso.

Quindi sono certa che sarà impossibile per i colleghi di Maggioranza negare la validità e non acconsentire a richiedere al Comune di Rho una ben piccola agevolazione per la cittadinanza di Arese, visto e considerato che, ripeto, leggiamo in un parere di

un avvocato, che si è ritirata la richiesta di ricorso al TAR verso il Comune di Milano per la vicenda 561, a seguito di interlocuzioni con l'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano, e a seguito del fatto che l'Amministrazione ritiene - e sto leggendo, non sto facendo io una ricostruzione - in punto di gestione dei rapporti con il Comune di Milano e di Rho.

Quindi, non mi dilungo ulteriormente perché credo che questa mozione non necessiti di altre spiegazioni. Siamo tutti qui per difendere la nostra cittadinanza, siamo tutti qui per dare il meglio alla nostra cittadinanza. Credo che sia impossibile per questa Amministrazione, visto il regalo che ad oggi si sta facendo a Rho, sia impossibile negare la richiesta di un piccolissimo ristoro per i cittadini di Arese. E, ripeto, non è che l'approvazione di questa mozione per noi sarà un elemento atto a fermare la nostra azione. Sul tema dei trasporti, che sia metrotranvia, che sia Accordo di Programma, che sia 561, noi intendiamo assolutamente andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini. Ha chiesto di intervenire, sempre in qualità di Consigliere comunale, in questo caso anche il Sindaco Nuvoli. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, io mi limito a leggere il punto A della relazione dell'avvocato, perché poi leggere il punto B, che è quello che sottolinea la Consiglieria, senza leggere il punto A - come dire - si fa un cattivo servizio. Poi capisco che la razionalità, la ragione viene superata sempre dalla fantasia.

E, allora, leggo quanto segue una volta per tutte. "I fatti esposti possono giustificare l'eventuale decisione del Comune di Arese di non procedere con il giudizio a me affidato, che specie sotto il profilo economico potrebbe definirsi ragionevole e comunque manifestatamente illogica e irrazionale, bensì rientrando nel margine di discrezionalità che spetta all'Amministrazione"

dove, evidentemente, quello che ci sta dicendo si lega anche al passaggio successivo, l'Amministrazione può comunque a prescindere andare in giudizio ma non ci sono le ragioni economiche e razionali per poter andare avanti. Questo ci sta dicendo l'avvocato.

Dopodiché se con i soldi dei cittadini vogliamo - come dire - spendere soldi in avvocati e fare cause che sono prive di senso sotto qualsiasi punto di vista, come del resto è già stato fatto anche per Gallazzi-Vismara, dove stiamo aspettando ancora il giudizio al Consiglio di Stato, non c'entra niente, ma già una volta siamo stati chiamati a buttare soldi degli aresini, visto che quello che conta inutilmente, eviterei di farla una seconda volta a fronte di un parere che, al di là di come si stiracchi il documento, ci sta dicendo in maniera inequivocabile che non ci sono i presupposti per andare avanti a fare una causa. Ripeto, sotto il profilo economico, sotto il profilo del servizio e sono tutte ragioni che ha già esposto il Vicesindaco in maniera esauriente.

Dopodiché, sul punto in oggetto non entro neanche nel merito, sottolineo solo un fatto, che neanche i residenti del Comune di Rho hanno i parcheggi riservati, perché qua ho un po' la sensazione che tutti parlano di 561, tutti parlano di metropolitana, ma mi sa che quelli che prendono l'autobus e vanno con i mezzi pubblici siano in pochi e stiano più da questa parte dell'emiciclo che non dall'altra parte. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, allora, intanto chiederei a questo punto ufficialmente, e se non lo farà la Maggioranza chiediamo di

poterlo fare noi la prossima volta, di far avere a tutti i colleghi la relazione dell'Avvocato Barilà...

[[interventi fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ah, l'avete letta?

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ah, beh...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Per cortesia, lasciamo intervenire la Consigliera per cortesia. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Okay, allora, intanto l'abbiamo detto venti volte e non ce l'avete detto...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Se l'avete letta...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Lasciamo intervenire la Consigliera Tellini e naturalmente gli altri non possono...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

L'avete letta?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Non le è possibile fare neanche domande e risposte, per cui...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

No, siamo d'accordo, allora...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Lasciamo intervenire la Consigliera Tellini. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

La metà della relazione dell'Avvocato Barilà dice che è stato chiamato per far ricorso al TAR e ha elencato tutta una serie di elementi a sostegno della necessità di fare ricorso al TAR.

Poi, dopo che c'è stata una videochiamata con l'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano, siccome l'Assessore ai Trasporti ha detto "Oh, ma guarda che lo prendono in pochi l'autobus" e, allora, si è chiamato l'avvocato e gli è stato detto di dire, di scrivere che, a fronte del fatto che pochi prendono l'autobus, contrariamente a quello che aveva detto inizialmente, il ricorso al TAR non deve essere più fatto. Perché, se l'avete letto, e dalle vostre non reazioni pensavo che non l'aveste letto, mi sembra abbastanza evidente che chiunque, non c'è bisogno di essere un principe del foro, lo diamo a un ragazzo al primo anno di Giurisprudenza, lo legge e dice, evidentemente questa relazione nasce dalla richiesta di rivedere una posizione senza motivazioni oggettive. Perché ripete mille volte che è stato fatto in funzione di un incontro con l'Assessore ai Trasporti.

Detto questo, il Sindaco ci serve anche con la sua risposta l'opportunità di fare un'altra domanda, perché ha riportato nuovamente in modo trionfale la questione della Casa di Riposo. Ma a questo proposito volevo chiedere, visto che è un pezzo che non ci aggiorna, ma non ha niente da dirci sulla vicenda dei lavoratori? E faccio la domanda perché ne ha parlato lui, se no non mi sarei permessa perché io rispetto quello che è l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale.

I colleghi, visto che fanno tutto, sapete che cosa è successo con i lavoratori? Sapete se la posizione assunta dal Comune è

stata dichiarata corretta? I lavoratori devono ridare i soldi al Comune di Arese o forse è stato sbagliato in partenza chiederglieli?

Può dirci esattamente a che punto siamo? I lavoratori di Casa di Riposo devono restituire i soldi al Comune di Arese, oppure avevamo ragione noi e non solo non devono restituire niente, ma forse, forse, gliene dovremmo anche?

Perché relaziona solamente quando e come fa comodo? Ora, le serviva per attaccarci, tirare fuori "Avete perso, cicca cicca, avete perso in Casa di Riposo".

Dopodiché, ribadisco, non abbiamo perso, non sono entrati nel merito, hanno fatto una valutazione sulle procedure, peccato che tra le cose che noi abbiamo osservato c'era quella dei dipendenti e mi pare, salvo che anche questo non sia un pettegolezzo, ma starà a lei smentirlo, mi pare che il Comune non abbia avuto ragione sulla richiesta dei dipendenti. Quindi colgo l'occasione per chiedere di relazionare anche su questo.

Dopodiché trovo, come le ho già detto l'altra volta, irrispettoso nei confronti del Consiglio comunale, dire a dei Consiglieri comunali che hanno preparato una mozione, dire "non intendo neanche esprimermi", perché abbia almeno la compiacenza di dire "non mi interessa, non voglio chiedere niente, non voglio litigare col collega di Rho per fare avere il parcheggio gratuito agli aresini". Perché a me non interessa molto quanto lei dice "Eh, va beh, ma anche i rhodensi non hanno i parcheggi gratuiti". Il punto è che noi regaliamo qualcosa a Rho e loro a noi non danno niente in cambio. È giusto? Se per lei è giusto dica sì, per me è giusto e non ritengo di dover chiedere niente in cambio. Gli regalo l'autobus. Nel mentre a voi ho aumentato l'Addizionale Comunale Irpef, andremo a chiedere all'operatore dei soldini ancora per la 561 in attesa che Città Metropolitana ce la metta nel servizio di TPL e nella gara che poi dovrebbe darcelo non a carico nostro, però lo dica, abbia la compiacenza di dichiarare apertamente la sua posizione. Non ritiene di fare un'azione a tutela dei suoi cittadini, perché non vuole discutere col Comune

di Rho. Lo dica, non può rispondere a un Consiglio comunale che non ha... non gli passa neanche per la testa di rispondere nel merito ad una richiesta. Lo chiede o non lo chiede? Se non lo chiede, perché non intende chiedere al Comune di Rho di restituire il favore e la gentilezza che lei gli usa regalandogli la linea.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini. Non vedo al momento altri iscritti a parlare. Attendo qualche istante nel caso in cui alcuni colleghi intendano intervenire.

Vedo il collega Digiglio che ha chiesto di intervenire. Prego, a lei la parola Consigliere Digiglio.

CONSIGLIERE DIGIGLIO EMILIO

Grazie Presidente e buonasera a tutti, colleghe e colleghi.

Noi riteniamo che la mozione sia irricevibile sia per il tono che per il contenuto. È stata redatta evidentemente in maniera svogliata, senza un minimo di sforzo di utilizzare un tono rispettoso nel ruolo istituzionale del Consiglio comunale.

Oltre al tono, nel contenuto è evidente un totale analfabetismo istituzionale, se si pensa che i rapporti tra le due Amministrazioni comunali possono essere gestiti con il baratto.

A ciò si aggiunge un probabile fine provocatorio, ancora una volta in piena mancanza di rispetto delle istituzioni, per la maniera volgare con le quali viene insinuata l'esistenza di un rapporto speciale tra il Comune di Arese e quello di Rho. Un rapporto speciale, ovviamente inesistente al di là dei normali rapporti istituzionali tra Comuni limitrofi.

Non è la prima volta che vengono fatte queste insinuazioni e ogni volta che vengono ripetute, in questa sede e altrove, è un fatto grave e lesivo della dignità sia della nostra Amministrazione che di quella del rhodense.

Concettualmente, infine, è sbagliato chiedere di riservare posti per parcheggiare auto, se l'intenzione è quella di

incentivare e valorizzare l'utilizzo della linea 561, ripeto, l'utilizzo della linea 561 e della mobilità sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Digiglio. Per il secondo intervento, la Consiglieria Tellini ha chiesto la parola, massimo tre minuti adesso. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, grazie. Ma, Consigliere Digiglio, io resto un po' perplessa dalle sue affermazioni. Uno, magari leggiamo sulla Treccani cosa vuol dire "volgare", non capisco cosa ci sia di volgare in quello che abbiamo scritto noi. Non c'è una parola che un bambino bene educato di sette/otto anni possa utilizzare. Quindi non capisco dove lei ravvisi volgare e magari definisca "volgare", primo.

Secondo, faccio anche molta fatica a capire quella bizzarra ricostruzione per cui chiedere di avere il parcheggio gratuito non incentiva l'uso dei mezzi. Ma, forse non ci siamo spiegati, o forse non si capisce di quale parcheggio stiamo parlando, e forse non si capisce che quel parcheggio è quello dove gli aresini vanno per prendere l'Alta velocità o per andare in innumerevoli parti.

Se il parcheggio fosse fruibile e riservato, oltre che economico, molti più aresini si recherebbero in quell'area dove potrebbero trovare un parcheggio, lasciare l'auto e prendere i mezzi. Quindi, forse, prima di parlare di "ignoranza istituzionale" dei colleghi Consiglieri, sarebbe stato opportuno, quando le hanno scritto l'intervento, magari farle vedere sulla cartina di che parcheggio stiamo parlando... eh?

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Benissimo, e il parcheggio di Rho Fiera perché sì...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Bravo, bravo...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Bravo, ho fatto la richiesta io a Romano, al Sindaco Romano di Rho...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Certo, e questa è la cortesia istituzionale di cui parla? Proprio, non ha neanche avuto quella volta la cortesia istituzionale, così come questa volta non l'ha avuta né il Comune di Rho, che però nel caso della 561 ha beneficiato di un atto che ha fatto il Comune di Milano e neanche il Comune di Milano ha avuto la cortesia istituzionale che tanto state invocando, e mi fa proprio piacere che abbia rilevato lei che io ho già fatto questa richiesta al Sindaco Romano e il Sindaco Romano di Rho non ha neanche preso in considerazione la cosa. Così come l'Assessore Censi e il Sindaco Sala non hanno neanche preso in considerazione le 11 PEC che sono partite dal Comune di Arese nel quale chiedevamo che venisse sanata la violazione all'Accordo di Programma per aver modificato gratuitamente e in maniera unilaterale l'obbligo previsto dall'Accordo di Programma.

Quindi la ringrazio, perché ancora una volta con il vostro intervento e con il suo intervento ha dato ragione e valore alla nostra azione. Certo, abbiamo già chiesto il parcheggio gratuito e non ci è stata neanche l'educazione di dare un risposta. La stessa educazione che questa sera è mancata anche al Sindaco di Arese.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini. Attendo qualche istante per verificare eventuali ulteriori richieste di intervento che non sono ancora giunte.

Vedo che ha chiesto la parola la Consigliera Scifo. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie. Allora, premesso che è un po' estenuante, perché da quando abbiamo iniziato questa Consiliatura che torniamo sempre sugli stessi argomenti. Comunque, benissimo, nel senso che ovviamente c'è tutta la legittimità di portare avanti le proprie battaglie ed è giusto che venga fatto. Però, appunto, proviamo nuovamente a dire delle cose e poi forse ognuno rimarrà sulle proprie posizioni. Cioè, nel senso che forse non possiamo neanche esaurirci reciprocamente su questa cosa.

Comunque, allora, con calma e cercando di forse abbassare i toni, perché non è che stiamo parlando di questioni di vita o di morte.

Allora, alcune puntualizzazioni: la Consigliera Tellini dice che questa fermata di Mazzo costituirebbe dei costi per i cittadini aresini che, quindi, pagherebbero più tasse per sostenere questo servizio a favore dei nostri vicini di casa.

Allora, forse possiamo ricordare che la linea 561 non è coperta con spesa corrente legata alle entrate dell'Irpef. Peraltro, giusto un inciso, l'aumento dell'Irpef è stato votato anche - se ricordo bene - dalla Minoranza.

Comunque, ciò detto, le risorse con cui è stata pagata la linea complessiva appunto sono risorse che derivano dall'Accordo di Programma, da risorse residue dell'Accordo di Programma, come è stato già detto. Quindi iniziamo magari appunto a non dare informazioni che non sono corrette e che creano solo confusione alla cittadinanza.

Poi, sempre in merito alle questioni economiche, lei invita a fare delle azioni, in quanto amministratori aresini, a favore e a

difesa degli interessi della cittadinanza ed è proprio questa la *ratio* che ha guidato la scelta di non intraprendere la causa, perché secondo il punto di vista di questa Amministrazione, che può essere messo in discussione, ma solo per far capire qual è il punto di vista se cerchiamo di capire reciprocamente le ragioni dell'uno e dell'altro, e non semplicemente provare sempre a lavorare in una logica contrappositiva, dove uno è nemico dell'altro, la logica che ha guidato questa Amministrazione rispetto a questa scelta è stata proprio di evitare un dispendio inutile di risorse economiche, non avendo alcuna certezza che i benefici sarebbero stati superiori ai costi da intraprendere.

Dopodiché... e questo appunto è ribadito. Se vogliamo, anche qui, leggere le cose nella loro completezza, e non solo parzialmente, perché è facile manipolare le informazioni, appunto banalmente decontestualizzandole o, appunto, darne una lettura parziale. Come ricordato, il primo punto conclusivo della relazione dell'avvocato, l'ha già letto il Sindaco, non lo rileggo, mette in evidenza che non ci sono elementi che giustificano razionalmente e economicamente questa scelta.

Dopodiché ci sono altre ragioni, cioè altre questioni che non attengono al discorso meramente economico, che stanno su altri piani. Cioè, quando voi scrivete che abbiamo fatto un favore a Rho e quindi ci deve essere restituito un favore, è proprio la premessa che non condividiamo. Non abbiamo fatto nessun favore.

Questa nuova fermata che è stata inserita rientra in una possibilità di efficientamento della linea prevista dalla convenzione tra il Comune di Arese e il Comune di Milano all'interno dell'Accordo di Programma.

Quindi, questa operazione è del tutto legittima. Non abbiamo fatto nessun favore. Peraltro, non è un efficientamento che ha comportato delle conseguenze negative sui cittadini di Arese, perché il tragitto è sempre lo stesso, nulla è cambiato, non è che noi adesso... cioè prima che facessimo la fermata a Mazzo volavamo dal confine di Arese per arrivare a Rho Fiera senza passare da

Mazzo. E il punto non è neanche quanti cittadini, se sono pochi o se sono tanti, ma appunto il percorso, quello deve essere fatto.

E, comunque, il servizio continua a funzionare, le persone continuano a prendere il mezzo. Per il momento tutti i catastrofismi che, appunto, erano stati prefigurati all'inizio con questa Consiliatura, per cui non avremmo avuto più il servizio, ecc. ecc., per il momento non si sono ancora verificati, e crediamo ragionevolmente che non lo saranno.

L'altro aspetto per cui ci sembra un po' discutibile la proposta, oltre questa logica *do ut des*, che non sta in piedi perché manca il presupposto che non abbiamo fatto nessun favore, è che stiamo proponendo diciamo di avere più parcheggi, cioè parcheggi garantiti, ecc. ecc., su cui poi torno, che a tutti gli effetti certo che favorisce l'accesso a uno snodo importante, ma certamente non rappresenta una alternativa più sostenibile del pullman, perché è più sostenibile andare in pullman che non ciascuno con la sua macchinina. È di questo che stiamo parlando, per quello che troviamo la contraddizione tra la proposta di... cioè, stiamo dicendo dobbiamo valorizzare, incrementare la 561 e chiediamo più parcheggi. No, perché le due logiche non stanno insieme, se vogliamo essere più sostenibili è meglio andare in pullman, piuttosto che in macchina.

Dopodiché, il tema dei parcheggi è sicuramente un tema sensibile e siamo d'accordo che è una questione, un aspetto su cui si può provare a fare dei ragionamenti, *interloquire*. Ma, peraltro, per fare i ragionamenti e *interloquire* è utile avere buoni rapporti con i vicini di casa, non è una brutta cosa in politica avere dei buoni rapporti. Dopodiché se vogliamo invece farci tutti nemici e crediamo che questo possa essere un buon modo per tenere i rapporti istituzionali con i colleghi, va bene, possiamo fare anche questo. Però ci devono essere dei buoni argomenti, delle buone ragioni. Noi in questo momento non li ravvisiamo.

Detto questo, davvero, ognuno faccia quello che creda, insomma, perché poi dopo un po' c'è anche un limite.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo. Ha chiesto la parola il collega Cormanni. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera. Ribadisco, è la quantificazione assolutamente sbagliata perché quella linea e anche tra le righe della relazione per quanto concerne anche informazioni dirette, prese dirette, il Sindaco Palestra non ha mai firmato nessun sollecito a Rho, quindi implicitamente c'è stato un accordo verbale, non scritto, c'è stato un accordo. Instaurare quel servizio, i punti fermi sono due, quel servizio doveva essere esclusivo ed è stata omessa all'esclusività; due... e quindi è inutile che si continui a dire era competenza. Sì, era competenza poter modificare, ma qualcuno doveva pagarlo. Quel servizio era l'unico servizio richiesto da una frazione di 4.500 abitanti per erogare il quale il Comune di Rho avrebbe dovuto instaurare un servizio ad *hoc* e i costi sarebbero stati analoghi a quelli che abbiamo instaurato, perché non è il chilometro, è l'instaurazione del servizio, è assunzione di personale e l'ammortamento degli impianti, e i costi di funzionamento.

Di conseguenza, proprio in virtù di buon vicinato, io non ritengo assurdo chiedere qualche parcheggio in cambio e quindi se volete negare anche questo, negate anche questo. La maggioranza che sta all'opposizione ne prende atto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

Vedo che ha chiesto di intervenire la collega Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Devo dire che mi trovo un po' nello spirito rappresentato dalla Consigliera Scifo, nel senso che veramente di

questo tema stiamo parlando dall'inizio della Consiliatura, ma siamo su posizioni opposte e comunque l'ascolto reciproco non funziona.

In generale questa mozione è - come è già stato detto - irricevibile per quello che sottende e che neanche implicitamente evoca. È stato citato più volte questa sera il parere dell'avvocato e citando dei pezzi qua e là. Forse uno dei pezzi, delle parti, dei paragrafi che non è ancora stato citato è quando l'avvocato dice "Anche qualora l'eventuale giudizio...", anzi, forse l'ha citato il Vicesindaco in apertura nelle interrogazioni, "Anche quando qualora l'eventuale giudizio dovesse affermare un inadempimento del Comune di Milano nell'apertura della fermata, senza l'intesa del Comune di Arese, sarebbe a mio avviso estremamente problematico conseguire per il passato un risarcimento o un indennizzo per arricchimento ingiustificato, in termini di risparmio di spesa da parte del Comune di Rho, con valori più che simbolici. Mentre non sarebbe simbolico l'aggravio di costi processuali per tali ulteriori iniziative eccedenti quella già deliberata.

E poi nel passaggio conclusivo, dove l'avvocato dice "I fatti esposti possono giustificare le decisioni del Comune di Arese di non procedere con il giudizio a me affidato, che specie sotto il profilo economico potrebbe definirsi irragionevole e comunque manifestamente illogico e irrazionale, bensì rientrando nel margine di discrezionalità che spetta all'Amministrazione. A fronte dei costi processuali, appunto, l'Amministrazione ha deciso di non procedere". Ma di nuovo, come dire, mi sembra un po' di continuare a ripetere le stesse cose.

Una sottolineatura, rispetto a quanto affermato dal Consigliere Cormanni, Mazza di Rho non ha solo la linea 561 che si ferma in quella tangente al paese, c'è la linea 542, visto che io ci vado tutti i giorni col pullman a Rho Fiera, vedo le linee 542 che passano, transitano per Mazza e poi vanno a Passirana. Quindi non è l'unica linea disponibile che collega Rho Fiera a Mazza di

Rho, ma figuriamoci, ce ne sono anche altre. Quindi quella affermazione è assolutamente errata e falsa.

Eh, niente, ecco, tutti questi elementi ci portano a bocciare la mozione proposta. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Gonnella. Non vedo altre richieste di intervento. Di conseguenza dichiaro chiuso il momento del dibattito generale. Chiedo se vi siano eventuali ulteriori dichiarazioni di voto e lascio qualche istante per eventuali prenotazioni.

Bene, vedo che ha chiesto di intervenire il collega Maffizzoli per dichiarazione di voto. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì, io voterò a favore. Volevo solo dire che se c'è un'altra linea perché non prendono quella.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Maffizzoli. Non vedo altri iscritti a parlare. D'accordo, allora dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e pongo in votazione con procedimento elettronico il sesto punto all'Ordine del Giorno, ovvero la: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza avente ad oggetto "Parcheggi auto a favore degli aresini".

Chiedo cortesemente a tutti i colleghi di esprimersi. Grazie, vedo che i colleghi hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 6 voti favorevoli, 11 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 28: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO
DELL'AZIENDA SPECIALE ARESINA - A.S.A. -, RELATIVO ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Vi ringrazio e siamo arrivati dunque al punto settimo all'Ordine del Giorno, ovvero: "Esame ed approvazione del Bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale Aresina - A.S.A., relativo all'esercizio finanziario 2024".

Vedo che è iscritto a parlare il Consigliere Cormanni, ha chiesto la parola per?

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Per comunicare che, anche se sono certo di non essere nelle condizioni di conflitto di interesse, come dal Testo Unico, per maggiore serenità preferisco astenermi da questo punto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio per la sua correttezza e quindi, naturalmente... così procediamo.

Dunque allora do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Cercherò di essere breve per non fare aspettare troppo il Consigliere. Allora, è un bilancio che va a cavallo di una operazione aziendale importante, infatti a differenza dell'anno precedente 2023, vede soltanto metà esercizio relativo al ramo di gestione RSA e invece l'intero anno per quanto riguarda le farmacie comunali.

Allora, secondo me faccio prima a leggere la relazione che forse è più veloce.

Allora, a metà anno 2024 ha avuto luogo l'evento societario più significativo della storia dell'azienda, con il distacco della RSA dalle operazioni a seguito del termine di contratto di servizio con l'Amministrazione comunale, il cambio di ragione sociale in Azienda Speciale Aresina.

Secondo tema che ha impattato e influenzato in generale il bilancio, anzi non il bilancio, la gestione, e questo però non ha avuto delle ripercussioni sul bilancio, è tutto il tema relativo al personale delle farmacie, in quanto ci sono state delle dimissioni dei farmacisti o di direttori di farmacia successivamente integrati e quindi è stata ricostituita quella che è la pianta organica. Quindi questo è un elemento da mettere in evidenza.

Terzo elemento è una gestione economica finanziaria che ha portato dei risultati migliori rispetto a quelle che erano le aspettative. Quando avevamo portato l'affidamento ad ASA del ramo di gestione delle farmacie, una delle preoccupazioni, uno diciamo degli elementi di prudenza del Consiglio d'Amministrazione era legato al fatto che con l'apertura, ma l'avevamo visto anche nei precedenti bilanci con la precedente gestione, una delle preoccupazioni maggioritarie era il fatto che l'apertura del centro commerciale Merlata Bloom potesse avere un riflesso negativo sul centro commerciale e conseguentemente un riflesso negativo anche sulla farmacia, che è una farmacia che principalmente vive su attività, sul passaggio della clientela del centro. In realtà questo non è avvenuto, perché evidentemente il contesto ha premiato il centro commerciale aresino e, infatti, abbiamo un incremento poi del fatturato anche delle farmacie di circa il 3,2%.

Quindi, come si legge nella relazione, nel primo semestre 2024 i ricavi sia delle RSA che delle farmacie si sono mantenuti stabili in linea con l'anno precedente, in particolare i ricavi

della RSA sono stati del 5% superiori e quelli delle farmacie del 7% superiori rispetto a quello che era previsto dal *budget*.

Per la RSA l'utile lordo al 30/06 è stato di 52.000 euro, risultato che ha dovuto scontare il costo dell'azzeramento degli investimenti finito a conto economico, vi ricordate, l'abbiamo discusso in più occasioni, l'ammortamento deve seguire non la vita utile del bene, che è il criterio adottato poi dai principi contabili e in generale delle aziende, ma la durata poi dell'affidamento di servizio. Quindi c'è stato alla fine dell'affidamento della RSA Gallazzi-Vismara il super ammortamento, quindi per andare a conclusione poi dell'ammortamento di quelle che erano le immobilizzazioni. Quindi il costo poi si è andato tutto quanto a scaricare sull'anno 2023. Però nonostante questo il ramo era in utile.

Quindi, per la RSA l'utile lordo è stato 52.000 euro, risultato che ha dovuto scontare il costo dell'azzeramento degli investimenti finito a conto economico per 208.000 euro e le minori sopravvenienze attive passate da 148.000 euro del 2023 tra 69.000 euro del 2024. Quindi queste sono diciamo le due voci straordinarie. Dunque un risultato positivo, malgrado i già menzionati elementi di frenata.

Nettando i dati del 2023-2024 dalle sopravvenienze attive e dalle minusvalenze per annullamento residui e valori dei cespiti, il risultato, l'utile sarebbe stato di circa 262.000 euro nel 2023 contro un utile di 192.000 euro per il semestre 2024.

Per le farmacie, invece, la chiusura dell'anno ha fatto registrare ricavi operativi di poco superiori a 4.000.000 di euro, con un incremento positivo del 3,5% rispetto al *budget*. La clientela non ha dunque risentito molto dell'assenza di personale di vendita diretto. L'utile lordo della parte operativa si collocherebbe a 670.000 euro più il 27% rispetto al *budget*.

Insomma, morale della favola, chiude l'azienda con un utile di... Scusate, guardo a memoria che non mi aiuta, non voglio dire dati errati. Chiudiamo con un utile lordo di 1.113.000 euro contro il 1.204.000 euro dell'anno precedente, però tenete conto che c'è

soltanto metà anno della RSA, altrimenti sarebbe stato un utile maggiore. E chiudiamo con un utile netto di esercizio di 857.000 euro. Vado a memoria, circa 300.000 mila euro in più l'utile netto rispetto a quelle che erano le previsioni da bilancio preventivo. Quindi, in generale, la considerazione che mi viene da fare è che comunque si conferma essere un'azienda in ottima salute economica, che produce degli utili che sono essenziali per la sostenibilità del bilancio dell'azienda e credo che chiuso questo anno, il 2025 sarà un anno nel quale potremmo... anzi, l'azienda si potrà dedicare al rafforzamento di quelli che sono i servizi non propriamente core delle farmacie, ma tutti quei servizi collaterali che hanno un riscontro poi per la cittadinanza, avendo superato un anno che ha visto delle difficoltà nell'organizzazione interna che è stata ripristinata, visto soprattutto una operazione aziendale importante, che era poi l'elemento principale di concentrazione e di lavoro nel corso del 2024.

Come sempre ringrazio il Consiglio di Amministrazione per l'egregio lavoro che svolge, perché poi questi risultati li dobbiamo sia al lavoro dei dipendenti sia al *management* dell'azienda. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. Apro quindi il dibattito sulla delibera. Non vedo iscritti a parlare. Dunque, se non ci sono richieste di intervento. D'accordo, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale. Qualora vi fossero eventuali dichiarazioni di voto... No, non vedo nemmeno richieste per dichiarazione di voto, di conseguenza...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Mi bruciate sempre. Prego, allora vedo che è iscritto a parlare la collega Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Vorrei esprimere con fermezza il nostro voto contrario all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Aresina. La nostra ovviamente non è una scelta improvvisata, ma la naturale conseguenza di una posizione che abbiamo espresso sin dall'inizio ritenendo poco chiara e poco condivisibile la gestione dell'azienda.

Ovviamente non si tratta soltanto dei numeri e dei conti che, per quanto formalmente sono corretti, non trovano comunque riscontro nelle reali esigenze della comunità e nella gestione delle risorse. Vi sono questioni gestionali che continuano a sollevare delle perplessità e che noi non possiamo ignorare. Aspettiamo infatti ancora delle risposte alle tante domande che abbiamo fatto in precedenza, come ad esempio sui dipendenti, ma anche sui vaccini. È chiaro che i Consigli comunali non ci permettono e non permettono quindi all'Opposizione di incidere realmente sulle decisioni, ma questo non ci impedisce di ribadire la nostra posizione.

Per queste ragioni ribadiamo il nostro voto contrario e continueremo a chiedere alla Maggioranza delle risposte trasparenti e un'attenzione più concreta alle esigenze della nostra comunità senza lasciare indietro nessuno. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Balbi. Vedo che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Tamberi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente. Allora, a parte dire che porre domande durante le dichiarazioni di voto è un po' difficile poi avere le risposte, quindi non è esattamente rituale.

Detto questo, noi assolutamente esprimiamo soddisfazione per l'operato di ASA e, visti i buoni risultati, anche la situazione che è stata espressa con il discorso delle varie situazioni

operative di dimissioni e tutto quanto. Sono stati nominati due nuovi direttori e ci sono ottime prospettive, per cui siamo più che soddisfatti dell'operato e ringraziamo sia il CdA che chi ha lavorato in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Tamberi. Vedo che ha chiesto di intervenire la Consiglieria Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Solo brevemente per esprimere anche il nostro parere favorevole e innanzitutto ringraziare il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Aresina perché credo che davvero abbiano profuso un impegno in questi ultimi mesi, diciamo lo scorso anno, al di sopra di quello che era, diciamo, il loro ruolo, proprio perché data la situazione difficile di cui hanno dato appunto resoconto nella relazione rispetto al problema di personale, si sono fatti ampiamente carico di appunto livelli di gestione davvero in modo egregio e, insomma, con un impegno considerevole.

Quindi, innanzitutto, a loro il nostro grazie, anche per lo spirito di servizio e di messa a disposizione per la comunità.

Detto questo, io credo che è indubbio appunto l'esito positivo del lavoro, sicuramente dal punto di vista economico. E, quindi, questo è un risultato indubbio, soprattutto sappiamo per le ricadute poi importanti che hanno sulle casse del Comune e quindi quello che implica in termini di ritorno di copertura di servizi, come sappiamo tipicamente poi nell'area del sociale.

Dopodiché, io credo che il '25, come espresso nella relazione, potrà essere un anno importante, perché al di là degli obiettivi economici ci sono appunto degli obiettivi di incremento dei servizi, proprio in quella logica delle farmacie intese come servizi di prossimità ai cittadini, che vanno ben oltre la vendita dei farmaci o, insomma, dei parafarmaci. E su questo credo che ci siano molte progettualità, molte idee che erano già peraltro state

diciamo pensate prima del periodo difficile passato dalle dimissioni del personale e quindi, insomma, ci sono tutte le premesse buone per poter ulteriormente dare delle risposte alla cittadinanza.

Dopodiché quello che invito a fare alla Minoranza, penso che - come dire - se ci sono delle questioni, delle domande rispetto a... insomma, delle questioni che vi stanno a cuore, il Consiglio di Amministrazione credo che sia a disposizione per rispondere e per anche avere un confronto. Quindi, da questo punto di vista, ancora una volta, credo che il ruolo possa essere anche propositivo e non solo di critica aprioristica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo. Eventuali altri gruppi che non hanno ancora espresso dichiarazione di voto, non vedo che hanno chiesto di iscriversi, va bene. Di conseguenza dichiaro chiuso anche il momento della dichiarazione di voto e quindi pongo formalmente in votazione con procedimento elettronico il settimo punto all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione del Bilancio economico consuntivo dall'Azienda Speciale Aresina - A.S.A, relativo all'esercizio finanziario 2024".

Chiedo cortesemente a tutti i colleghi di votare. D'accordo, grazie, vedo che tutti abbiamo votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha dato per esito 11 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare anche l'immediata eseguibilità e, dunque, apro sempre con procedimento elettronico anche il voto per l'immediata eseguibilità.

Vedo che abbiamo votato tutti, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiuso anche il momento della votazione per immediata eseguibilità e si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 5 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 29: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PREVISTI DAL PIANO SOCIALE DI ZONA PER IL TRIENNIO 2025-2027. AMBITO RHODENSE - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così al successivo ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione Accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2025-2027, Ambito Rhodense".

Per l'illustrazione della delibera ha facoltà di intervenire l'Assessora Crocetta. Prego.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente. Si sottopone all'attenzione del Consiglio comunale l'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito territoriale del Rodense, attraverso il quale viene adottato il nuovo Piano Sociale di Zona per il triennio '25-'27.

Il Piano Sociale di Zona che rappresenta lo strumento istituito con la Legge 328 del 2000 di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. In esso sono definite le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, gli obiettivi di integrazione sociosanitaria per il triennio '25-'27.

L'Accordo di Programma tra i Comuni assicura l'adeguato coordinamento delle risorse umane finanziarie che insistono sul sistema territoriale nel solco delle forme di integrazione operativa e gestionale tra i soggetti erogatori dei servizi

sanitari, sociosanitari e sociali, come previsti dalla normativa regionale vigente.

Questo Piano di Zona per il triennio '25-'27 è stato redatto dopo un lungo processo partecipato, iniziato dopo le elezioni dei Sindaci in alcuni Comuni dell'ambito nella primavera del '24 e dopo la pubblicazione delle linee guida regionali per la programmazione sociale del triennio. È culminato poi con una giornata in parte dedicata all'analisi delle varie aree a cui ci riferiamo e più sinteticamente ai LEPS, che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali garantite ai cittadini a livello nazionale.

In questa giornata ci sono stati anche tavoli tematici che hanno visto il confronto degli operatori dei vari settori, oltre alle associazioni, a varie realtà dei Comuni dell'ambito che, a vario titolo, sono state invitate e coinvolte. Questo per dire che è un lavoro assolutamente concertato, ascoltando tutte le realtà coinvolte. Le aree di azione sono quelle degli anziani, delle disabilità, dei giovani, dei minori e della povertà. Aree che abbiamo già visto nello scorso Consiglio comunale quando ho esposto il Piano Programma annuale di Sercop.

Entrando con estrema sintesi nel merito dei contenuti del nuovo Piano Sociale di Zona, vorrei evidenziare quanto segue: nella prima parte sono elencati schematicamente gli esiti del Piano precedente. Si tratta di esiti positivi in senso incrementale, delle progettazioni e obiettivi già avviati con i Piani Sociali precedenti.

Vi illustro solo i più significativi, vi elenco i più significativi che sono: i servizi domiciliari; l'avvio dell'*équipe* integrata EDA, EDA sta per... ci sono moltissime sigle in questi documenti, EDA è l'*équipe* di valutazione multimediale domiciliare per gli anziani; il *budget* di progetto per persone con disabilità; il pronto intervento sociale; il progetto per i NEET; e gli interventi di *housing* sociale per grave emarginazione.

Nella seconda parte del documento troverete i dati di contesto che rappresentano un'interessante fotografia del territorio,

peraltro molto interessanti per definire i Comuni appunto dell'Ambito.

I contenuti del nuovo Piano di Zona, che toccano tre ambiti in particolare, dove poi sono stati concentrati gli obiettivi e sono, velocemente: i livelli essenziali delle prestazioni, come abbiamo detto, che si dividono in implementazione di misure di contrasto alla vulnerabilità minorile e alla povertà educativa; l'*housing first*; l'avvio di sperimentazione per l'attuazione dei LEPS della residenza fittizia.

L'altro punto importante è l'integrazione sociosanitaria, che poi si declina come il punto unico di accesso sia per gli anziani che le persone con disabilità e le dimissioni protette.

E, infine, l'Ambito Territoriale, dove si vede la formalizzazione di un tavolo di regia distrettuale permanente sulle povertà; il consolidamento e l'implementazione del Sistema Integrato delle politiche giovanili nell'ambito territoriale del Rhodense; la costituzione e la formalizzazione di un tavolo di regia distrettuale per le politiche abitative; e il potenziamento dell'offerta degli alloggi per l'emergenza abitativa.

Un brevissimo punto sugli obiettivi e sulla situazione arecina. Quindi, per quanto riguarda la prima area, quindi della non autosufficienza, anziani e persone disabili, ci sono due obiettivi, il PUA, quindi il Punto Unico, di cui abbiamo già parlato, di accesso con valutazione e presa in carico integrata per i cittadini non autosufficienti, uno per gli anziani e uno per le persone con disabilità; la rete dei servizi domiciliari per un'elevata integrazione sociosanitaria. In questo momento, ad Arese, siamo disponibili appunto all'avvio della sperimentazione del modello Casa di Comunità e si sta lavorando su questo punto.

La seconda area è l'area delle persone gravemente non autosufficienti o ad alto bisogno di assistenza e i relativi *caregiver*. È prevista in questo caso la revisione del Protocollo delle dimissioni protette tra ASST Rhodense e l'Ambito. La rete di continuità assistenziale personalizzata a favore dei cittadini più fragili dalla struttura ospedaliera al domicilio. In questo caso

Arese ha il Protocollo già operativo, sono emerse piccole criticità che sono state in qualche modo risolte, ma si attende uno strumento più funzionale per il servizio a maggior tutela sempre e comunque delle persone fragili.

L'altra area è l'area del disagio abitativo. Anche qui abbiamo due obiettivi. È presente la costruzione e la formalizzazione di un tavolo di regia distrettuale sulle politiche abitative. Saranno coinvolti gli Enti pubblici, il Terzo Settore, i rappresentanti della comunità e gli attori chiave. Il tavolo potrà inoltre contribuire al potenziamento dell'offerta di alloggi di emergenza abitativa, quindi i nuclei che non possono accedere ai bandi, e la costruzione di un sistema di gestione collettiva degli alloggi. In Arese già oggi gli interventi di sostegno all'affitto sono gestiti a livello di Ambito Territoriale, come ad esempio per la morosità incolpevole e la Misura Unica. La partecipazione del Comune di Arese al tavolo di lavoro porterà sicuramente vantaggi in termini di dialogo e collaborazione con i soggetti coinvolti.

L'altra area è l'area del disagio giovanile. In questo caso abbiamo anche qui due obiettivi da raggiungere, è previsto il consolidamento e l'implementazione del Sistema Integrato delle politiche giovanili, che sviluppi e incrementi gli interventi di orientamento, sostegno alla ricerca di lavoro, sostegno e sviluppo delle competenze, anche attraverso la piattaforma *Young at work*. È prevista inoltre l'implementazione di un sistema di misure di contrasto alla vulnerabilità minorile e alla povertà educativa verso lo sviluppo di una comunità educante territoriale intorno a buone prassi, tali da prevenire situazioni di grave disagio familiare minorile. Stiamo parlando del Progetto P.I.P.P.I., che è la prevenzione all'allontanamento familiare o all'istituzionalizzazione. Ad Arese, tali obiettivi ben si integrano con le politiche a favore dei giovani, da sempre sostenute dal Comune di Arese, in collaborazione con la comunità in termini di sostegno al protagonismo giovanile e al benessere, e di contrasto al disagio, attraverso gli interventi realizzati mediante la co-progettazione giovanile, la partecipazione a bandi regionali e ministeriali e il sostegno alle scuole e alle diverse realtà educative aresine. Il servizio

sociale comunale partecipa già ai tavoli di lavoro del Progetto P.I.P.P.I. e collabora fattivamente con le diverse realtà educative.

Le ultime due aree, che sono l'area del disagio per gli anziani. È previsto, anche in questo caso, lo sviluppo di interventi al contrasto dell'isolamento e promozione dell'invecchiamento attivo, anche sostenendo il volontariato, *Silver Age*. In Arese, anche questo obiettivo d'Ambito si integra con le politiche comunali già in essere, si ricordano i progetti "Soli Mai" e le salette diffuse sul territorio, che sono una preziosa realtà di vicinanza e solidarietà.

Per ultima, l'area grave emarginazione, le persone senza fissa dimora. È previsto, in questo caso, lo studio e la sperimentazione di procedure che semplifichino la presa in carico di persone senza fissa dimora. Tale obiettivo, per quanto riguarda Arese, pur non essendo, appunto, un elemento che caratterizza il nostro Comune, rappresenta comunque l'occasione per facilitare legittimamente la presa in carico da parte dei servizi e per garantire l'accesso a diritti fondamentali alle persone in condizione di grave emarginazione sociale.

Quindi, come si può vedere da questa breve esposizione, il Piano di Zona ovviamente riguarda tutti i Comuni, ogni Comune ha comunque delle specificità. Quindi, non è detto che tutti i Comuni - come dire - abbiano le stesse problematicità, ma è evidente che avere un unico Piano di Zona fa sì che tutte le azioni che vengono fatte hanno una forza e una bontà d'azione decisamente più alte e una possibilità di raggiungere questi obiettivi, che comunque ci sono dettati, come detto all'inizio, dai LEPS e quindi da indicazioni della Regione e anche dello Stato Centrale, è fondamentale, come dire, partecipare a questo Piano di Zona. Rimango, ovviamente, sempre a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Assessora Crocetta. Apro, dunque, il dibattito generale. Se vi sono colleghi che intendono intervenire, sono

invitati e chiedere la parola.

Vedo che ha chiesto di intervenire il collega Polonioli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessora Crocetta per il lavoro che ha fatto e per la relazione. Sono molto contento che all'interno di questo Piano di Zona ci sia una particolare attenzione anche ai temi abitativi, ad esempio con tre obiettivi specifici, ovvero quello della costituzione e formalizzazione di un tavolo di regia distrettuale permanente sulle politiche abitative; l'obiettivo del potenziamento dell'offerta alloggi dell'emergenza abitativa e l'*Housing first*. Ad esempio, per la costituzione del tavolo, ritengo molto importante l'identificazione degli *stakeholders* da invitare al tavolo, che sono quegli enti che più di tutti hanno una chiara visione di quali sono i bisogni del territorio e, appunto, la formazione di questo tavolo serve per analizzare i bisogni e definire degli obiettivi comuni. Infine, costituire un documento di sintesi delle strategie.

Per quanto riguarda l'obiettivo del potenziamento dell'offerta degli alloggi, quello che è scritto è che non si punta alla costruzione di nuove abitazioni, bensì a degli interventi di riqualificazione e/o ristrutturazione di abitazioni esistenti. Penso che sia molto importante che ad Arese e in tutto l'Ambito del Rhodense si raggiunga quanto prima l'obiettivo di non avere più appartamenti pubblici vuoti, nel momento in cui ci sono famiglie o gruppi fragili che hanno bisogno di un'abitazione e, appunto, spero che attraverso questi obiettivi, attraverso la collaborazione con gli *stakeholders*, l'Amministrazione riesca a mettere a bando quanto prima tutti quegli appartamenti che al momento sono sfitti. E questi obiettivi danno anche risposte, ad esempio, al bisogno di una *governance* più efficace e un coordinamento delle risorse, perché le Amministrazioni hanno evidentemente bisogno del reperimento e un supporto dell'utilizzo

dei finanziamenti, e anche un supporto nella partecipazione a bandi e nella gestione dei fondi per rigenerare tutti questi appartamenti. Quindi sono contento che ci sia quest'attenzione e ringrazio ancora per il lavoro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Polonioli. Non vedo al momento altri iscritti a parlare.

Sì, vedo che ha chiesto di intervenire la Consiglieria Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Volevo anch'io assolutamente ringraziare l'Assessora Crocetta per l'impegno diciamo nel seguire questo percorso del Piano di Zona e, ovviamente, per tutto quello che implica poi nella sua attività assessorile il tentare poi di tradurlo appunto nel nostro contesto, in termini di attuazione di politiche. Devo dire che trovo questo documento davvero straordinario, è ricchissimo di informazioni che io trovo veramente interessanti, cioè tutti i dati di contesto, secondo me, dovremmo studiarceli tutti con molta attenzione e da lì partire per fare tante riflessioni, che evidentemente i tavoli che hanno poi prodotto questo documento hanno fatto già, perché l'altra cosa che trovo straordinaria è l'ottima analisi fatta sui bisogni e quindi anche le risposte che sono state prodotte mi sembra che davvero cerchino di dare... insomma, provino a sfidare queste domande, che sono sempre più complesse e sempre quantitativamente maggiori.

Mi scalda il cuore questo documento per due motivi: sia per il metodo che nel merito. Per il metodo perché trovo che il processo, attraverso cui si elabora un documento così importante, cioè un processo partecipativo dal basso, con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* sia davvero un bel modo per fare le politiche pubbliche a livello locale e dà la possibilità davvero di valorizzare il contributo, e sono contenta - mi sembra di aver

capito, poi magari ci potrà dire meglio - che c'è stata anche una larga partecipazione da parte di soggetti appartenenti alla nostra città e quindi... è questo il modo di poter incidere. Quando si dice, insomma, che lavorare a livello territoriale ci allontana dal nostro territorio, io dico esattamente il contrario, se si partecipa si ha la possibilità di incidere molto e dare un contributo che poi ritorna tutto.

Nel merito sono talmente tante le politiche, i progetti che è davvero difficile, però mi sembra che anche nella sintesi fatta dall'Assessora emergano chiaramente alcune priorità forti, cioè tutta l'area degli anziani che davvero sta diventando... i numeri diciamo demografici che sono riportati, che ad Arese siamo già al 28% della popolazione anziana, che è sempre in crescita, perché io mi ricordo che era 25 qualche anno fa, quindi la crescita è progressiva e quindi i bisogni conseguenti pure.

Quindi, mi sembra che tutte queste nuove iniziative legate, insomma, a cercare di dare delle risposte a più livelli rispetto appunto alla facilitazione all'accesso ai servizi, piuttosto che per chi ha bisogno di assistenza molto importante, piuttosto che tutto questo tentativo di integrazione a livello sociale e sanitario che sappiamo essere problematico poi per le famiglie. E invece, poi anche per chi ha problemi meno rilevanti in termini assistenziali però, diciamo, pur mantenendo la sua autonomia ha bisogno di contrastare per esempio forme di isolamento o, appunto, di promuovere forme di invecchiamento attivo, ecco, mi sembra che qui ci siano tanti tentativi di dare delle risposte.

L'altra cosa, che mi sembra però altrettanto rilevante è che nonostante invece, al contrario, i numeri che attestano la presenza di bambini e giovani che vanno in direzione esattamente opposta, questo non abbia precluso un alto investimento anche di politiche a loro favore su più fronti. Mi sembra interessante anche che ci sia tantissima attenzione rispetto al tentativo di prevenire il disagio e di contrastarlo, e sappiamo quanto questo è importante.

E poi, tutto il tema abitativo, dalle situazioni più

emergenziali a quelle... diciamo, a persone senza fissa dimora, a situazioni ovviamente meno gravi, che però lo stesso mettono in difficoltà, ecco mi sembrano tre nuclei di attenzione credo molto importanti.

Ecco, devo dire che dopo un Consiglio comunale, in cui ci siamo - come dire - un po' esauriti su una fermata di un *pullman*, ecco, quando leggo un documento di questo genere, che va veramente poi a incidere sulla vita quotidiana delle persone, sulle famiglie e sul fatto che può cambiare veramente qualcosa, ecco, ritrovo il senso del nostro fare politica. Quindi, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Vedo che ha chiesto di intervenire la collega Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente e grazie all'Assessora, all'Ufficio dei Servizi Sociali, alla Dottoressa Berton, che hanno lavorato sul Piano Sociale di Zona in modo coordinato e integrato con tutti i Comuni del Rhodense e anche su questo Piano si vede quanto è efficace ed efficiente lavorare in coordinamento in maniera integrata tra più Comuni su obiettivi evidentemente comuni, consentitemi la ripetizione, e quindi quanto sia efficace questa modalità di lavoro.

Mi ero anch'io segnata alcuni punti, che hanno già toccato i colleghi che mi hanno preceduto, quindi il grande tema e l'importanza dell'abitare, quindi della casa ai diversi livelli di emergenze ed esigenze e quindi come affrontarlo a livello locale e in coordinamento con gli altri Comuni. Il lavoro sulle povertà e quindi il tema importante delle povertà presenti sul nostro territorio e quindi l'importanza di attivare azioni per contrastare tutte le forme di povertà. E, un elemento che forse non è ancora emerso, ma che ho trovato e mi ricollego anche all'incontro che abbiamo fatto in Comune dedicato agli

Amministratori e alle Amministratrici e ai Consiglieri con il Centro HARA, perché nel Piano Sociale di Zona si parla anche di violenza contro le donne e quindi con l'attuazione del Protocollo della rete antiviolenza "Nemmeno con un fiore", la promozione di azioni di sensibilizzazione con le scuole, in coordinamento con consultori sull'affettività, e questo è un tema di cui abbiamo anche già parlato in questo Consiglio, con una mozione. E l'adesione al gruppo di lavoro su donne vittime di violenza e salute mentale in coordinamento con l'ATS e la ASST.

Quindi, per dire proprio quanto anche il Piano Sociale tocca diversi argomenti, diverse tipologie di utenza, dai giovani alle donne vittime di violenza, agli anziani, le persone disabili, quindi è veramente - come dire - un grande lavoro che poi sono tutti gli ambiti toccati dai servizi socio-sanitari.

Grazie e di nuovo buonasera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Gonnella. Se non ci sono altre richieste di intervento, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e apro invece il momento dell'eventuale dichiarazione di voto da parte dei Gruppi consiliari. Vedo che non ci sono colleghi che hanno chiesto la parola. E, di conseguenza, allora, pongo in votazione con procedimento elettronico l'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione Accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2025-2027. Ambito Rhodense".

Vedo che i colleghi hanno votato tutti. Vi ringrazio, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità e apro, dunque, sempre con procedimento elettronico, la votazione per l'immediata eseguibilità di questo ottavo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo ai colleghi di esprimersi cortesemente.

D'accordo, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità, la quale ha sortito 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità l'immediata eseguibilità dell'ottavo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 30: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO NIDO
COMUNALE - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo al nono punto all'Ordine del Giorno.

Soltanto una questione tecnica, lo so purtroppo che non funziona più lo *streaming*, ma non ho la possibilità di risolverlo. Comunque la registrazione, almeno per quanto è in mio possesso, sta procedendo regolarmente, quindi poi verrà tutto comunque caricato di conseguenza. Quindi, speriamo che non ci siano ulteriori problemi informatici. Purtroppo, sono cose che non dipendono da me, che non posso risolvere.

Dicevo, veniamo quindi al nono punto all'Ordine del Giorno, concernente l': "Approvazione modifiche al vigente Regolamento del Servizio Nido comunale".

Per l'illustrazione di questa delibera cedo nuovamente la parola all'Assessora Crocetta. Prego.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Allora, brevissimamente. Non è cambiato nella sostanza il regolamento, è solo cambiato in alcuni termini che abbiamo utilizzato.

I due punti, dove ci sono state delle modifiche sono state quelle relative alle date di iscrizione, diciamo, durante l'anno, che sono state anticipate al 5 di ogni mese, questo su richiesta proprio chiaramente della Direzione, delle educatrici del nido. Questo per consentire a chi iscrive durante l'anno, ovviamente quando la lista d'attesa è terminata e si aprono nuovi posti, di poter inserire i bambini il 15 del mese, in modo che possano diciamo usufruire del metà mese e non debbano aspettare il mese

successivo. Quindi, è proprio una questione tecnica di agevolare l'utenza.

L'altra variazione è sui criteri, diciamo i punteggi per entrare, dove è stato inserito il criterio di fratelli o sorelle già frequentanti il nido, che va anche in qualche modo ad essere omogeneo con quelli che sono i criteri poi della scuola materna, elementare, io le chiamo ancora così, non con i termini giusti e corretti di adesso, ma ci siamo capiti, quindi asilo, elementari e medie. E abbiamo tolto il punteggio in più rispetto ai cinque anni di residenza arecina semplicemente perché da anni non ha più senso di esistere, nel senso che la differenza vera è tra residenti e non residenti.

Per dare un punto, anche quest'anno tutti i posti sono stati coperti, anche se non tutti all'inizio, ma con gli inserimenti durante l'anno. Quindi, anche quest'anno c'è stato l'open day sabato scorso, c'è stata un'ottima affluenza, nonostante il calo demografico che continua a toccare Arese, come tutta Italia, il nostro nido evidentemente gode di grande stima e non abbiamo problemi a coprire i posti disponibili. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessora. Apro, dunque, la discussione generale sulla delibera. Se non ci sono richieste di intervento, chiedo se ci sono almeno dichiarazioni di voto.

Verificato che non ci sono neanche dichiarazioni di voto, apro dunque la votazione con procedimento elettronico del nono punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica al vigente Regolamento del Servizio Nido comunale". Chiedo cortesemente a tutti i colleghi di esprimersi, grazie.

Vedo che abbiamo votato tutti. Chiudo la votazione. Si sono avuti 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo da esprimerci anche in merito all'immediata eseguibilità. Apro, dunque, sempre con procedimento elettronico, anche questa votazione, chiedendo come sempre di votare.

Grazie, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro chiusa la votazione. Si sono avuti 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità del punto nove all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 31: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

**COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL
06.03.2025 AD OGGETTO: "RENDICONTO ANNO 2024 - RIACCERTAMENTO
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, APPROVAZIONE DELLE CONSEGUENTI
VARIAZIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2024 E 2025 - I.E." - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo così al decimo punto all'Ordine del Giorno:
"Comunicazione deliberazione di Giunta comunale n. 21 del
06.03.2025 ad oggetto: "Rendiconto anno 2024 - Riaccertamento
residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 del
Decreto Legislativo 267/2000, approvazione delle conseguenti
variazioni di bilancio per gli esercizi 2024 e 2025".

Do la parola all'Assessora Pandolfi per l'illustrazione della
delibera. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie, buonasera a tutte e tutti. Questa prima delibera è una
delibera, diciamo così, squisitamente tecnica, in cui vengono
controllati i residui attivi e passivi, vengono imputati al
corretto anno di competenza e, dopo una serie di passaggi e di
elisioni, si arriva alla determinazione del Fondo pluriennale
vincolato.

Vediamo nello specifico qualche numero, ovviamente residui
attivi e passivi al 31/12/2024. Nel corso dell'esercizio del 2024
si sono verificate delle economie rispetto agli impegni di spesa
presi, quindi soldi che sono usciti in meno, con conseguente
eliminazione di residui passivi, derivati dagli anni precedenti
per l'importo complessivo di 507.067,64. Sono stati eliminati i

residui attivi per l'importo complessivo di 55.898,23 euro. Questi negli Allegati 1.

A questo punto, i risultati dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi viene così determinata: i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2024 ammontano a 1.719.413,72; quelli provenienti dagli anni precedenti ammontano a 1.930.356,91 per un totale di 3.649.760,63.

Per quanto riguarda invece i passivi, quelli provenienti dalla gestione di competenza 2024, ammontano a 4.384.161,87 e quelli passivi provenienti dagli anni precedenti ammontano a 1.664.948,70; questi dati sono contenuti negli Allegati 2, per un totale di 6.049.110,57.

A questo punto, c'è la necessità di reimputare al Bilancio di previsione, così come dettagliato, la somma totale di 12.186.654,83, di cui 6.936.654,83 sono coperti dal Fondo pluriennale vincolato, mentre 5.250.000 sono coperte da entrate correlate. In particolare, e c'è anche un interessante specchietto allegato nella relazione dei revisori: 584.798,05 coperto da Fondo pluriennale vincolato per la parte corrente, mentre 6.351.856,78 sono coperti da Fondo pluriennale vincolato per la parte capitale.

Vi do poi il finale del Fondo pluriennale vincolato e poi magari vi splitto qualche cifra. A questo punto, a queste che abbiamo visto, si aggiungono il Fondo pluriennale, che era già stato stanziato nei bilanci precedenti per il 2025, per un totale di 128.139,82 di somme opportunamente già riportate nel Bilancio di previsione e quindi bisogna provvedere alla variazione di bilancio per riaggiungere questo Fondo pluriennale formato sia dalla parte capitale che dalla parte corrente, che abbiamo prima evidenziato, che si aggiungono a questi 128.000 e rotti euro per andare a formare il finale del Fondo pluriennale vincolato di 7.064.794,65.

Per quanto riguarda la spesa corrente, ci sono all'interno, per esempio, il Progetto Giovani della biblioteca, gli interventi sulla disabilità e le progettazioni e le perizie per quanto riguarda le scuole di via Pascoli.

Invece, per quanto riguarda la parte degli investimenti, ci sono importanti interventi sulle scuole, quindi manutenzione straordinaria per esempio della materna per 53.000 circa euro; la manutenzione straordinaria delle scuole medie ed elementari, tutte e due circa sui 230.000 euro; 1.871.000 euro per gli impianti sportivi; l'ampliamento e il completamento della manutenzione straordinaria della Casa di Riposo; ci sono gli interventi straordinari sul cimitero per più di 1.000.000 di euro; ecc. ecc.

Questo è nello schema che avete trovato in parte allegato nella relazione dei Revisori. Direi che per questo punto che - come dicevo - è tecnico, abbiamo dato sufficiente spiegazione, ma sono a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Pandolfi. Attendo dunque che i colleghi chiedano eventualmente di intervenire per la discussione generale sulla deliberazione.

Non vedo iscritti a parlare. Di conseguenza, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Anche in questo caso non vedo richieste di intervento e, dunque, pongo in votazione con procedimento elettronico il decimo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06.03.2025 ad oggetto: "Rendiconto anno 2024 - Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 del TUEL, approvazione delle conseguenti variazioni di bilancio per gli esercizi '24 e '25".

Tutti hanno espresso il proprio voto, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo esprimerci anche in merito all'immediata eseguibilità. Dichiaro dunque aperta la votazione con procedimento elettronico anche per l'immediata eseguibilità, chiedendo a tutti i colleghi di esprimere il proprio voto.

Bene, vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro, dunque, chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità. Si sono ottenuti 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 32: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 -
MARZO 2025 - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Arriviamo all'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi degli articoli 42 e 175 sempre del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Marzo 2025".

Anche in questo caso, do la parola all'Assessora Pandolfi per l'illustrazione della delibera. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Allora, in questo caso invece abbiamo delle variazioni vere e proprie dovute a maggiori entrate, sia in parte corrente che in Conto Capitale e a maggiori uscite.

In questo caso sostanzialmente le maggiori entrate di parte corrente sono di 386.348,32 euro, che ovviamente si pareggiano poi con le maggiori spese, perché come sapete nei bilanci c'è obbligo di pareggio.

Queste maggiori entrate derivano dal punto precedente che abbiamo discusso per quanto riguarda A.S.A, quindi sono dovute alle entrate maggiori di utili rispetto a quanto era stato previsto nello scorso bilancio.

Per quanto riguarda invece le maggiori uscite, prendiamo il dettaglio, di parte corrente, a parte degli storni tra alcuni capitoli che riguardano la Polizia Locale, abbiamo per il 2025 maggiori uscite per 45.000 Euro circa, che sono i calcoli di quanto è stato richiesto di accantonare rispetto alle previsioni per la *Spending Review*, quindi tagli agli enti locali; 60.000 euro

sono le spese per progettazioni urgenti sia per la manutenzione delle strade che per le CER.

Abbiamo maggiori spese anche per l'energia elettrica, pari a 73.000 euro.

Queste maggiori spese, per quanto riguarda la *Spending Review*, le vedete anche riportate negli anni successivi, dove vedete nelle delle tabelle allegate, che ci sono delle uscite di più 90.000 Euro rispetto a quanto era stato preventivato, è il riporto di quello stesso taglio che faremo anche quest'anno.

Invece, per quanto riguarda il Conto Capitale, i fondi arrivano sostanzialmente da maggiori..., rispetto ad accertamenti che ci danno, maggiori oneri di urbanizzazione rispetto a quanto erano stati previsti nel bilancio previsionale e anche da contributo di concessioni edilizie e sanzioni amministrative.

Quindi sono circa 111.000 euro gli oneri e 118.000 euro le sanzioni amministrative che sono le voci maggiori degli ingressi maggiori.

Per quanto riguarda le uscite ci sono 30.000 euro che sono stati stanziati per la risoluzione delle problematiche degli odori nei loculi all'interno del cimitero. C'è un importante intervento di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, edifici e impianti quindi della scuola materna 105.000 euro, delle medie 60.000 euro e delle scuole elementari per 35.000 euro. Queste sono le variazioni principali, ci sono poi varie voci: sicurezza sul lavoro, manutenzione, ecc.

Quindi tornando alla delibera: per l'esercizio 2025 abbiamo maggiori entrate di Conto Capitale per 237.000 euro e maggiori spese di Conto Capitale per la stessa cifra.

Per l'esercizio 2026 e 2027, come vi ho anticipato, sono state inserite le variazioni che tengono conto di questi nuovi calcoli di accantonamenti e tagli per la *Spending Review* pari a 90.602 euro. Non c'è necessità di accantonare per l'esercizio 2025 alcun titolo a fondo di garanzia dei debiti commerciali, mentre il fondo considerato, dopo la presente variazione, il fondo di riserva ammonta ad Euro 98.929,22.

Sono rispettati gli equilibri per la copertura e gli equilibri finanziari del bilancio, ovviamente. Questo è quanto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Assessora Pandolfi.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Purtroppo sì, siamo noi. Esatto.

Vedo che per la discussione generale ha chiesto di intervenire il Consigliere Ioli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente. Ringrazio l'Amministrazione e in particolare l'Assessora Pandolfi per questo lavoro e soprattutto per l'attenzione alla manutenzione degli edifici, perché mi rendo conto che in questa fase riuscire ad anticipare le spese, senza dover aspettare il bilancio consuntivo è fondamentale perché altrimenti si perdono mesi inattivi, mentre le manutenzioni hanno bisogno di essere fatte quando servono. Per cui continua l'attenzione, in particolare sugli edifici scolastici e questo è molto positivo per dare un servizio sempre più efficiente e rendere confortevoli gli spazi per i nostri bambini.

Anche il discorso dei loculi del cimitero è una cosa che purtroppo si ripresenta dopo che sono stati fatti, in passato già notevoli interventi. Quindi è importante comunque mantenere in efficienza anche questi aspetti. Apprezzo il lavoro fatto e voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Ioli. Se ci sono altre richieste di intervento... No, non vedo richieste ulteriori di intervento, di conseguenza dichiaro chiuso il momento della discussione generale

e lascio a voi eventuali richieste per le eventuali dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi consiliari.

Non vedo richieste di intervento. D'accordo, pongo dunque in votazione con procedimento elettronico l'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi degli articoli 42 e 175 del TUEL per il marzo 2025".

Bene, grazie. Vedo che tutti abbiamo votato. Dichiaro chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo, anche per questo punto, votare l'immediata eseguibilità e apro dunque, con procedimento elettronico la votazione per l'immediata eseguibilità.

Grazie, vedo che tutti hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione per l'immediata eseguibilità che ha ottenuto 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 33: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 25 MARZO 2025

ADESIONE DEL COMUNE DI ARESE ALL'ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO LA PACE IN COMUNE - APPROVAZIONE STATUTO.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo così al dodicesimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Adesione del Comune di Arese all'Associazione Coordinamento La Pace in Comune. Approvazione dello Statuto".

In assenza dell'Assessora Spadaro do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Si tratta dell'adesione del Comune all'Associazione di Coordinamento "La Pace in Comune", l'approvazione dello Statuto.

La proposta quindi riguarda l'adesione del Comune di Arese all'Associazione Coordinamento per la Pace che denominiamo PIC.

Dall'ottobre 2024, alla guida del Coordinamento del PIC è stato eletto il Sindaco di Rho, che può contare su un direttivo che prevede le seguenti composizioni dei vari Comuni.

L'obiettivo del Coordinamento è promuovere la pace, i diritti umani, la non violenza, la cooperazione internazionale tra i Comuni.

Il Coordinamento include anche iniziative educative di sensibilizzazione sui temi come legalità, sostenibilità e inclusione.

Oltre i Comuni sono presenti anche le ACLI di Milano, l'ANPI Sesto San Giovanni, l'ARCI di Milano, Legambiente Lombardia.

Lo Statuto è stato allegato alla deliberazione quindi non sto a riprenderlo.

L'impegno finanziario per l'adesione al Coordinamento prevede un contributo di 500 Euro da parte del Comune di Arese. E basta.

Credo, senza dilungarmi perché l'ora è tarda per tutti, che sia un'adesione, innanzitutto eravamo tra i pochi Comuni della zona fuori, ma soprattutto perché ha una valenza importante, specie in questo periodo storico. Avete visto anche l'adesione che abbiamo fatto alla campagna di Emergency con l'esposizione dello striscione.

Crediamo che possa essere comunque un contributo per quanto limitato, per quanto per certi versi simbolico comunque ad attualizzare e a parlare di un tema che, ahì noi, purtroppo è tornato ad essere uno dei temi principali dell'Agenda politica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Vedo che per la discussione generale ha chiesto di intervenire il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Dunque, Presidente, volevo fare anche io due commenti visto l'iniziativa.

Mi fa piacere che anche dopo l'evidente fallimento della funzione dell'ONU ritrovo che sia importante che i Comuni, oltre al nuovo Presidente Trump che si occupa principalmente della pace, ci sia anche un'attività territoriale che è coerente con le funzioni.

Mi auguro solo che eventuali organizzazioni di eventi extraterritoriali non siano finanziati con i soldi del Comune. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni. Attendo eventuali altri interventi, poi eventualmente per dare la parola al Sindaco. Ma vedo che è iscritto prima il Consigliere Ioli. Prego, a lei la parola Consigliere Ioli.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente. Accolgo con molto favore questa proposta anche pensando agli anni passati nei quali abbiamo praticamente sempre partecipato alle iniziative del Coordinamento Pace in Comune, ma in una posizione un po' anomala perché non eravamo aderenti alla Rete e quindi c'era sempre una sorta di dire: "ci siamo, ma non siamo proprio ufficiali", quindi adesso finalmente aderiamo, con decisione, ed è un segnale molto bello.

Io penso che non sia proprio solo simbolico, perché anche proprio in questo momento dove la pace è tornata così prepotentemente all'attenzione di tutti, è importante far sapere da che parte si sta. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Ioli.

Do dunque la parola alla collega Tellini che ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Evidentemente il tema della pace è un tema che tocca tutti e spesso si rischia di cadere nella demagogia pura.

È ovvio che tutti vogliono la pace, un po' come tutti vorrebbero non ci fosse la fame nel mondo.

Detto questo, l'adesione a questa Associazione ha un senso, laddove si riesca ad avere la garanzia, da parte del Sindaco, che i costi a carico del Comune si limitino costituzione e quelli di adesione, perché nello Statuto che abbiamo letto, con molto interesse e con molta attenzione, ci sono anche degli articoli nei quali si dice, in buona sostanza, che l'Assemblea dei Soci, di anno in anno, può modificare le quote, può stabilire attività, azioni, partecipazioni a eventi che possono essere organizzati anche all'estero. Certamente il tema della pace è un tema che tocca tutti noi.

Certamente potrebbe questo essere un modo per testimoniare in maniera strutturata, ma se l'adesione a questa associazione dovesse diventare un inutile esborso di denaro per attività sostanzialmente di rappresentanza e poco altro, allora la nostra idea è quella di aiutare chi patisce i danni della guerra e quindi faccio un esempio, cioè se il Comune di Arese, per l'anno prossimo, dovesse dire: "buttiamo dentro 2.000 euro per fare un giro con tutti gli altri Comuni", ecco magari noi preferiremmo che questi 2.000 euro fossero mandati, per esempio, in forma di aiuti nella striscia di Gaza, ecco, per fare un esempio.

Quindi se abbiamo, da Sindaco, la garanzia del fatto che l'adesione comporta questo esborso di 500 euro e null'altro più, è una questione.

Diversamente facciamo delle altre valutazioni, quindi se è possibile attendiamo di sentire dal Sindaco in cosa effettivamente si concretizzerà poi questa adesione a questa associazione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini. Non vedendo, al momento altri iscritti a parlare, do la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO NUVOLI LUCA

A me dispiace che un tema così complesso, complicato, che ha anche un grande valore simbolico venga banalizzato in questo modo.

Trovo anche volgare parlare veramente in questo modo di tema di soldi, di rimborsi, però voglio assicurare, il sottoscritto non si prende i rimborsi neanche quando gli spettano per motivi istituzionali perché mi pago tutto dal mio stipendio.

Figuriamoci se su un tema del genere il Comune di Arese mette fuori rimborsi per rappresentanze istituzionali.

Queste robe qua le lascio fare agli altri, men che meno aderiamo. Come dire? Questo è lo stile che ha avuto, come mi ha insegnato mia predecessora e come continuiamo a fare la mia amministrazione, quindi il tema non è quello - come dire - di

buttare fuori i rimborsi per rappresentanze istituzionali o a piè di lista, come dire, sovvenzionare le visite da parte degli altri.

È ovvio che i costi, che sono stimati in 500 euro, poi in generale sono legati alle attività che vengono fatte sul territorio, perché queste sono le attività che vengono fatte da questo tipo di Coordinamento.

Vorrei tranquillizzare il Consigliere Cormanni.

Nessuno di noi ha la presunzione di pensare di contribuire alla pace come evidentemente sta facendo l'egregio Presidente degli Stati Uniti d'America.

Non abbiamo questa - come dire - presunzione, anzi farei anche a meno di essere accostato al signor Trump, ma credo che però abbia una grande valenza su quello che si può fare sul territorio, in termini di politiche per diffondere una cultura della pace. Parlare di pace come parlare, anche lì, come la fame nel mondo è di una banalità sconcertante, dietro alla parola pace ci sono dietro tanti concetti perché un conto è il pacifismo, un conto altri approcci sul tema della pace. Credo che però, in questo momento storico, valga la pena di mettere in atto tutte le azioni che ci interrogano su quello che la politica può e deve fare, su quello che noi, come cittadini, possiamo fare per contribuire ad un clima di pace.

Perché se evidentemente oggi viviamo un periodo in cui si parla di guerra, di riarmo in maniera estremamente semplice perché qualcosa c'è ed è cambiato all'interno della nostra società, i grandi movimenti pacifisti sono partiti, hanno contribuito a migliorare il mondo, ad avere 60 anni, 80 anni di pace in Europa, perché sono partiti dal basso, perché c'è stato un movimento popolare che oggi purtroppo non esiste più.

Queste sono le ragioni profonde. So benissimo che mettere fuori uno striscione dal Comune di Arese non è quello che ci aiuta a fermare la guerra a Gaza, non siamo così deficienti, scusate il termine poco consono a questa causa qua, ma serve a smuovere le coscienze che è quello che manca più di tutto, cioè vedere le

persone che si battono per un ideale di pace, che non continuare ad assecondare l'apatia che c'è nel nostro mondo.

Questo è il senso di queste adesioni.

Poi come dire, se la questione è soltanto il tema dei costi, vi tranquillizzo, vi rendicontiamo, fate gli accessi agli atti..., fate quello che volete. Mi sembra veramente di guardare la pagliuzza e non la trave.

Comunque tranquillizzo su questo tema.

Mi scuso se mi scaldo perché la questione, come dire, mi appassiona ed è un tema sul quale ci tengo particolarmente, perché credo che se facciamo politica non è soltanto per parlare di 561 o di asfaltature ma forse per degli ideali un po' più alti per quanto lontano probabilmente da quella che è la nostra portata, come Sindaci e amministratori locali. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco. Vedo che ha chiesto di intervenire la collega Mascolo e le do la parola.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Io non vedo nuovamente..., è stata usata di nuovo la parola *volgare*, quando si chiedono delle informazioni, visto che avete allegato uno Statuto completo di informazioni poco pratiche, quindi si sta chiedendo soltanto delle informazioni. Punto.

Poi tutto il resto non siamo deficienti, lo si capisce benissimo, ma avete allegato uno Statuto molto dettagliato, che è anche stato approvato il 12 marzo del 2012, quindi non è una cosa di adesso, ma è stato presentato regolarmente in un Consiglio comunale e noi stiamo facendo semplicemente delle domande. Punto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Mascolo. Ha chiesto di intervenire per il secondo intervento la collega Tellini, prego a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. La Consigliera Mascolo ha anticipato l'intervento che io avrei voluto fare ancora.

Io non ho capito perché ogni volta che si chiede una risposta precisa al Sindaco dobbiamo essere presi istituzionalmente a calci.

Allora abbiamo fatto una domanda, vuole dare una risposta?

Io non ho detto che il Comune di Arese intende avvalersi di rimborsi, semplicemente nello Statuto, magari non l'ha letto, c'è scritto che ogni anno l'Assemblea può stabilire degli importi nuovi da attribuire.

Una volta che si aderisce allo Statuto, viene stabilito che c'è un Presidente, c'è un'Assemblea dei Soci, l'Assemblea senza passare dal Consiglio comunale, l'anno prossimo potrebbe decidere di mettere 5.000 Euro, faccio un esempio, da parte di ogni Comune, per fare da Milano a Palermo a piedi, con fiaccole.

Ok? Allora è legittimo chiedere se il Comune di Arese intende eventualmente sborsare altre cifre o se intende limitarsi ai 500 euro? Perché sennò, torniamo a dirlo. Voliamo talmente tanto alto noi, che riteniamo non solo che si debba parlare di pace, ma far qualcosa anche per la pace e soprattutto per chi ha la fortuna di godere della pace non ce l'ha.

Quindi stiamo dicendo che se ci si limita a questi 500 euro possiamo fare una valutazione.

È in grado di risponderci sì o no? O dobbiamo fare 2.500 accessi agli atti e 200 interrogazioni per avere una risposta?

Abbiamo detto che non è che siamo estranei al tema, che capiamo tutti la sofferenza di milioni di persone, in questo momento, al punto da dire: non diciamo che dobbiamo dare un valore economico a un valore così importante quale quello della pace.

Stiamo anzi dicendo che invece di fare solamente grandi chiacchiere, grandi dichiarazioni di intenti, qualora il Comune intendesse mettere degli altri fondi vorremmo saperlo ora, perché ripeto, se si tratta di dire siamo in 20 Comuni uniti per la pace

e mettiamo 500 euro che già quasi sono buttati, pace amen e viva Dio.

Se dobbiamo parlare di altre cifre forse sarebbe meglio, per esempio, non credo che nessuno di voi sia contrario, prendere i soldi e dare, per esempio, il corrispettivo a chi? Ai profughi? A chi è nella striscia di Gaza?

Siamo talmente sensibili al tema che addirittura noi diciamo: potremmo anche dedicare il corrispettivo di una seduta consiliare per fare una donazione, guardi un po', un conto è farlo per questo, per dare veramente un senso.

Se invece dobbiamo metterci qualche migliaio di euro per fare quattro passi con la fiaccola accesa, facciamoci una riflessione, cioè non ho capito la stranezza in quello che stiamo dicendo.

Quindi se ci vuole rispondere poi decideremo come votare, grazie, perché lei fa passare la voglia di condividere un'azione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini. Do dunque la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO NUVOLI LUCA

Io ribadisco e lo sottoscrivo *volgare* la banalizzazione che voi fate di un tema così importante in questo momento storico e se l'Amministrazione del Comune di Arese valuterà che le iniziative che verranno proposte a questo Coordinamento sono meritevoli di avere delle spese a supporto, l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse di bilancio, non avrà problemi a sottoscriverle, come abbiamo sottoscritto le iniziative di avviso pubblico e di tante associazioni che si battono per degli ideali ben più alti di quelli che avete voi probabilmente.

Perché è veramente vergognoso che su un tema, in un momento storico del genere, si banalizzi così una questione di questo tipo, è veramente qualcosa che è riprovevole per le nostre coscienze.

Volete votare contro? Votate contro, non è un problema per noi, perché questo segna una differenza culturale, culturale e politica che noi rivendichiamo su un tema del genere, perché io prima di fare una questione su una cifra veramente simbolica, una roba così pelosa o proporre questa carità pelosa, ma me ne sarei ben guardato su un tema di questo genere, perché vuol dire non comprendere la portata di questa roba qua, che certamente non cambierà, ma un passo su dove vuole essere il nostro Comune, che certamente non è dalla parte di Trump come evidentemente qualcuno ha detto.

Questa è una questione politica seria che ribadisco è volgare banalizzare in questo modo, fate gli accessi agli atti che volete, fate quello che volete. Io problemi..., non ho nulla da nascondere perché in tutte le situazioni abbiamo sempre speso ogni Euro, ogni Euro, magari rimettendoceli anche di tasca nostra con coscienza e quindi nessuno di noi butta soldi nell'area, men che meno soldi pubblici; se saranno iniziative meritorie le finanzieremo come abbiamo fatto in altre situazioni, altrimenti daremo dei patrocini a titolo gratuito, o altrimenti il Sindaco, la Giunta o chi vuole parteciperà di tasca propria come abbiamo fatto in tante altre occasioni, quando sono andato alla marcia della pace Perugia Assisi piuttosto che in tante altre cose, ma non mi sembra questo l'oggetto, il tema principale su cui dover discutere.

Io altro da aggiungere non ne ho perché sono veramente dispiaciuto e credo che segni veramente uno dei punti più bassi, mi sia consentito dire, di questo Consiglio comunale.

Non mi sarei aspettato veramente considerazioni di così bassa levatura su una questione che veramente dovrebbe toccare le nostre coscienze. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie al signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire per il secondo intervento il Consigliere Cormanni. Massimo tre minuti, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Io invece trovo strano che il Sindaco di cui ho stima e che so avere una mente fine e affilata, io non mi riferisco all'eventuale denaro o rimborso, opportunità per fare la gita di vacanza, proprio perché l'argomento è estremamente complesso e i rapporti di forza e la geopolitica che governa queste guerre e questa pace che purtroppo il mondo è ben lontano da superare, passano attraverso argomenti che sono complessi e buttarli così volgarmente in piazza, dove siamo per la pace e siamo per la guerra, ma diciamoci che molte di queste tensioni passano attraverso i nostri privilegi che per centinaia, negli ultimi due secoli quantomeno, hanno determinato le condizioni e le premesse per tutte le tensioni che si stanno generando ed è altrettanto vero che molte tensioni e qualche guerra si sta vivendo e passa attraverso la perdita di posti di lavoro, attraverso alcune scelte politiche dissennate che miravano superficialmente al benessere e hanno dimenticato che invece dietro ci sono popoli affamati che vivono questo contesto non con questa cultura e questa visuale semplicistica.

Ecco, semplificare trovo più squallido che contestare.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consigliere Cormanni. È già intervenuta due volte, Consigliera Tellini, quindi non posso darle un terzo intervento.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei colleghi. Non vedo altre richieste di intervento. Apro quindi formalmente per dichiarazione di voto e eventuali interventi.

Non vedo richiesta di interventi per dichiarazione di voto. Di conseguenza dichiaro chiuso anche il momento per la dichiarazione di voto e apro, con procedimento elettronico, la votazione del dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Adesione del Comune di Arese al Coordinamento La Pace in Comune - Approvazione dello Statuto".

Chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Bene, vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti, dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 3 voti contrari, 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

Vi ringrazio e siccome era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno..., non abbiamo per questo l'immediata eseguibilità. Ringrazio tutti, saluto tutti e dichiaro chiusa la seduta. Arrivederci.

La Seduta termina alle ore 01:22 del 26 Marzo 2025.